



VERBALE DI SEDUTA **n. 11** (2017)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **26** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli", piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - SINDACO

- | | |
|-------------------------------|------------------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Paolo STRANO |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Pierluigi BENDINI |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Agostino DE MARCO |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Sara CILLO | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** , Maria Elena **Pellicciotta**, Gianpietro **Guaglianone**, Francesco **Banfi**, Gianangelo **Tosi**.

APPELLO: Presenti n. 22

ASSENTI : Negri (congedo), Indelicato, Pagani.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti con il seguente Ordine del giorno:

1. Delibera n . 60

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano in aula i consiglieri Indelicato e Pagani. **Presenti n. 24**

2. Delibera n. 61

Ratifica della deliberazione di G.C. n.162 del 10.10.2017 avente all'oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2017-2019. 4° provvedimento".

3. Delibera n. 62

Istituzione Commissione Mista per le Pari Opportunità tra uomo e donna - designazione e nomina dei componenti.

4. Delibera n. 63

Istituzione Commissione Mista Bilancio e Patrimonio - designazione e nomina dei componenti.

5. RITIRATA

Istituzione Commissione Mista per la Trasparenza - designazione e nomina dei componenti.

6. Delibera n. 64

Istituzione Commissione Mista per la Politica della Casa - designazione e nomina dei componenti.

Entra l'assessore Lucia Castelli.

7. Delibera n. 65

Applicazione Legge Regionale 10 marzo 2017 n. 7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" – (modificata e integrata con L.R.10 agosto 2017 n. 22).

Si allontanano i consiglieri De Marco e Sala. Presenti n. 22

8. Delibera n. 66

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico per chiarimenti in merito all'utilizzo degli impianti sportivi comunali.

La riunione termina alle ore 00.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera. Invito i Consiglieri a prendere posto.

Buona sera. Possiamo cominciare il Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Grazie. Buona sera.

Segue appello

SEGRETARIO

La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario generale, sono presenti 21 Consiglieri Comunali più il Sindaco, la seduta è valida.

Buona sera a tutti, un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, ai cittadini presenti in aula e ai cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento con Radio Orizzonti che ci seguono in diretta tv tramite il sito Saronno Tv.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 60

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo cominciare ad affrontare gli argomenti all'Ordine del Giorno. Il primo punto prevede l'approvazione dei verbali precedenti sedute consiliari del 14.09.2017 e del 28.09.2017. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri Comunali, altrimenti passiamo alla votazione. Prego.

Non ci sono osservazioni. Passiamo alla votazione con sistema elettronico.

Passo alla lettura dell'esito della votazione: presenti 22, hanno votato sì 22 Consiglieri.

No 0.

Astensioni 0.

Pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 61

Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.162 del 10/10/2017 "Variazione al bilancio di previsione 2017-2019. 4° provvedimento"

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, "Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 162 del 10.10.2017 avente all'oggetto: variazione al bilancio di previsione 2017/2019 quarto provvedimento". Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore)

Buona sera a tutti i presenti, ai Consiglieri e agli Assessori. Per quanto riguarda questo provvedimento di ratifica che ratifichiamo la delibera di Giunta comunale dobbiamo dire che riguarda delle maggiori spese correnti per un importo complessivo di 473.626 Euro che sono state finanziate da minori spese correnti per l'importo di 33.626 Euro, maggiori entrate correnti per l'importo di 473.000 Euro e minori entrate correnti per l'importo di 33.000 Euro. Per quanto riguarda invece la parte che riguarda il conto capitale cioè gli investimenti abbiamo maggiori spese in conto capitale per 205.000 Euro che sono finanziate da minori spese in conto capitale.

Entrando nel dettaglio facciamo a questo punto capitolo per capitolo, partiamo con le spese per il sistema bibliotecario, abbiamo avuto una variazione in aumento con maggiori spese correnti dell'importo di 15.000 Euro che sono state finanziate da un trasferimento regionale per la biblioteca sempre di pari importo di 15.000 Euro che troviamo al capitolo 22.55.00 "concorso spese da enti nel settore pubblico e privato per manifestazioni culturali e teatrali".

Per quanto riguarda invece il capitolo 72.93.00 e cioè "trasferimenti per l'inserimento lavorativo di soggetti a rischio di emarginazione" troviamo una variazione di 15.000 Euro; questa variazione deriva dal capitolo che è il 21.75.00 e cioè "concorso da enti a servizio per inserimento lavorativo" che prevede una minore entrata corrente di 33.000 Euro che questi sono i contributi concorsi che vengono dati dai Comuni, troviamo una maggior entrata per la somma di Euro 43.000 che sono i contributi regionali per il servizio inserimento lavorativo e poi abbiamo invece una minor spesa corrente che è derivata dall'Irap "servizio per inserimento lavorativo" di 5.000 Euro. Tutto ciò dà origine alla copertura per maggiori spese come già detto di 15.000 Euro al capitolo 72.93.00.

Passiamo poi invece agli interventi "non autosufficienza nuclei esposti al rischio di emarginazione", troviamo una somma di variazione come maggiore spesa di 45.000 Euro e la troviamo pari pari come "contributo regionale per non autosufficienti" nelle maggiori entrate.

Poi scendiamo e troviamo due capitoli che leggerò insieme e cioè i "contributi a sostegno progetti distrettuali" e poi le "prestazioni di servizio distrettuale". Questi due capitoli sono il 68.15.00 e 78.51.00 che comprendono il primo una variazione di 2.100 Euro e il secondo di 20.400 Euro; tutto ciò ci deriva da un capitolo che prevede una maggior entrata di 22.500 Euro al capitolo 92.350 "contributo regionale per attività distrettuali". Passiamo poi invece alla parte dei "contributi a enti teatrali" ... allora, questi capitoli che leggerò vanno letti insieme perché poi dopo vi dirò come vengono coperti con minori spese di capitoli collegati: allora, il primo capitolo è "contributi a enti teatrali, istituti e associazioni per finalità culturali e artistiche" che prevede una variazione di 6.000 Euro, "spese per i convegni, mostre, conferenze e manifestazioni culturali e teatrali" sono 4.000 Euro, "prestazioni professionali per studi, progettazioni e direzione lavoro, collaudo" sono 15.000, poi "fondo per spese economali per stabili comunali" sono 2.226 Euro e "spese di funzionamento del centro elaborazione dati" 1.400 Euro; questa somma che fa 28.626 Euro viene coperta con minori spese che derivano dal capitolo che riguarda "stipendi e ad altri assegni fissi personale uffici di staff", dal capitolo che riguarda contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico del Comune ufficio staff e poi l'Irap che riguarda l'ufficio di staff del Sindaco.

Questi tre capitoli, 14.226, 8.000 e 6.400 che danno un totale di 28.626 sono quelli che finanziano i capitoli che ho testé citato.

Poi troviamo le "spese per la riscossione dei tributi comunali", anche qui mettiamo insieme due capitoli, le "spese per la gestione imposta comunale, pubblicità, diritti, pubbliche affissioni e Tosap", il primo è di 185.000 Euro e il secondo è di 161.000 Euro che quindi sono delle maggiori spese correnti che vengono coperti con delle maggiori entrate correnti che derivano: 1) dai dividendi delle società partecipate, nello specifico la Saronno Servizi e il secondo capitolo riguarda altri trasferimenti correnti dello Stato, quindi questi due capitoli coprono i due citati come maggiori spese. Poi abbiamo l'ultimo capitolo che riguarda le maggiori spese correnti che è le spese per l'elezione referendum che è di 1.500 Euro e questo viene coperto con un rimborso che ci viene dato dalla Regione. E questo è per quanto riguarda le spese correnti.

Per quanto riguarda invece poi la parte delle spese in conto capitale, come ho detto abbiamo minori spese in conto capitale che sono il capitolo 103.50.00 "manutenzione straordinaria edilizia scolastica" che prevede una minor spesa di 105.000 Euro e la "sistemazione impianto di illuminazione pubblica" che prevede sempre qua una minor spesa di 100.000 Euro; con questi due capitoli che danno un totale di 205.000 Euro abbiamo fatto una variazione per finanziare: la realizzazione e sistemazione di impianti sportivi, qui si prende in considerazione la realizzazione del passaggio pedonale e delle tribune allo stadio per finire l'intervento; poi abbiamo l'"ampliamento e manutenzione straordinaria strade cittadine" e qui nei 75.000 Euro sono comprese la piazza Saragat e piccoli interventi di manutenzione delle strade. Poi "contributo straordinario concorso parco del Lura", qui è i 40.000 Euro che servono per il progetto di sistemazione della Paiosa; e poi abbiamo la "sistemazione immobili per attività culturali" che è praticamente 40.000 Euro che riguarderebbero il teatro, per quanto riguarda i servizi che devono essere fatti. A tal proposito faccio rilevare una cosa: c'è stata una sbavatura per quanto riguarda questo capitolo, nel senso che il capitolo di riferimento, quello che doveva essere oggetto della variazione è il 10.71.000 che riguarda "sistemazione immobili per attività culturali" e quindi riguardava questi

lavori per i servizi del teatro; invece è uscito nello schema che voi avete il capitolo 11.71, quindi non 10.71 ma 11.71 che riguarda i "collegamenti funzionali e adeguamenti piste ciclopedonali". Allora, dato che questi 40.000 Euro in variazione adesso in base a quanto voi avete sono in questo capitolo, l'11.71.000, noi provvederemo nella prossima variazione a trasferirli nel capitolo 10.71.000.

Mi sono informata con l'architetto Stevenazzi per quanto riguarda il progetto, nel senso che come sapete ci sono le fasi dell'approvazione del progetto, l'indizione della gara e noi dobbiamo intervenire come bilancio per l'imputazione al capitolo solamente nella parte dell'aggiudicazione; da quanto mi è stato detto dall'architetto Stevenazzi l'aggiudicazione avverrà assolutamente nelle prime due settimane di dicembre, quindi dato che l'ultima variazione possibile è nel mese di novembre, noi faremo la variazione spostando come già detto questi 40.000 Euro da questo capitolo 11.71.000 a quello che è il capitolo giusto, cioè il 10.71.000 e rimetteremo assolutamente in disponibilità questi denari senza nessun problema perché l'aggiudicazione come già detto avverrà a metà del mese di dicembre.

Io direi di aver terminato, se i Consiglieri hanno domande ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. È aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha cinque minuti. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)

Grazie Presidente, Franco Casali, Tu@ Saronno. Buona sera a tutti.

Dai dati presentati, ringrazio l'Assessore per l'esposizione anche perché atteso diciamo a fare il matching di spese maggiori o minori spese con maggiori ricavi o minori ricavi, volevo riprendere alcuni dei temi. Dai dati presentati risulta tra le altre cose che ci sono maggiori spese di 4.000 più 6.000 Euro, ovvero 10.000 Euro per quanto riguarda le manifestazioni per l'anniversario del teatro Giuditta Pasta, che ci sono maggiori spese di 40.000 Euro per la sistemazione del teatro e qui chiedo

siccome non ho saputo quali sono a oggi riportati erroneamente come ha indicato l'Assessore come "collegamenti e adeguamenti piste ciclopedonali". Che è stato dato un contributo straordinario di 80.000 Euro al consorzio parco del Lura per la sistemazione della cascina Paiosa nell'ambito del progetto relativo, che gli interventi di sistemazione illuminazione pubblica sono stati per ora rinviati e ciò comporta una minore spesa di 100.000 Euro; che gli interventi per la sistemazione del campo sportivo sono invece costati 50.000 Euro in più di quanto preventivato per il solo 2017 e hanno raggiunto la considerevole cifra di 600.000 Euro; che lo Stato e la Regione hanno disposto maggiori stanziamenti rispettivamente per 46.000 lo Stato ed Euro 110.500 la Regione e quindi ci sono state maggiori entrate complessive da Stato e Regione di 156.500 Euro, quindi una volta tanto lo Stato ha restituito al Comune parte maggiore di quello che era previsto. Che la Saronno Servizi ha distribuito al Comune un pinguo dividendo di 300.000 Euro peraltro in parte compensato dalle maggiori spese di riscossione tributi, pubbliche affissioni, Tosap e quant'altro.

Quindi per quanto concerne il lato entrate l'Amministrazione è stata diciamo - il Comune - la nostra città è stata in un certo senso fortunata in quanto ha beneficiato di entrate inattese da Stato, Regione e Saronno Servizi per un importo complessivo di 456.500 Euro che come direbbe qualcuno non sono noccioline. Per quanto concerne la Saronno Servizi sarebbe forse opportuno che l'Assessore ricapitolasse a beneficio non solo dei Consiglieri che forse si ricordano, del pubblico le variazioni agli agi che sono stati discussi in un precedente Consiglio Comunale se mi ricordo di luglio e quanto è stato modificato adesso in termine di spesa di cui ho parlato poco fa. Questo per avere un quadro complessivo dei cambiamenti e capire meglio che cosa ci si aspetta per il futuro.

Chiedo, diciamo ripeto la domanda, è l'unica, in cosa consistono i 40.000 Euro di spesa per la sistemazione del teatro Giuditta Pasta? Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Andrò in ordine. Per quanto riguarda il discorso delle maggiori spese che lei ha citato, per quanto riguarda i capitoli 404.40.39.91.10 e questi, come lei ha detto, riguardano dei contributi che sono stati dati a due associazioni per degli spettacoli a quanto mi risulta due che sono stati fatti o che faranno, questa cosa sinceramente non ... uno già fatto e uno ancora da fare per l'omaggio a Giuditta Pasta, quindi sono stati dati alle due associazioni che se ne occupano. Mi spiace che non c'è l'Assessore di competenza che magari le può dire il nominativo di queste due associazioni, per quanto ci riguarda noi sappiamo come bilancio che trattasi di un contributo di questo tipo.

Per quanto riguarda il discorso dei 40.000 Euro le confermo che, come ho già detto in precedenza, il capitolo è stato erroneamente segnato, quindi non è l'11 ma è il 10, faremo una successiva variazione, comunque quei 40.000 Euro lì andranno per le spese che necessitano per i servizi igienici del teatro; questo è quanto è di mia conoscenza.

Per quanto riguarda la Paiosa - un secondo che vado a prendere ... - allora, per quanto riguarda la Paiosa sono 40.000 Euro, non 80.000 Euro e le posso dire quello che è di mia conoscenza, e cioè che rispetto al progetto li trova nelle maggiori spese in conto capitale se vede, al capitolo 11.34.640 noi troviamo una variazione di 40.000 Euro non 80.000 che riguardano la Paiosa. A quanto è di mia conoscenza c'era un progetto che comprendeva una ristrutturazione della cascina a cui però è stato ampliato praticamente questo progetto aggiungendo la ristrutturazione di una parte, abbellendo ancora di più la cascina Paiosa; tutto ciò determina un aumento di costo di 40.000 Euro. Anche per questo l'Assessore Lonardoni le saprà sicuramente essere più preciso nel dettaglio, o quando arriverà il nostro dirigente cioè l'architetto Stevenazzi.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, allora, per quanto riguarda i due capitoli della minor spesa e cioè "manutenzione straordinaria edilizia scolastica" e "sistemazione impianti di illuminazione pubblica", per quanto riguarda il primo capitolo - lei non l'ha chiesto ma lo dico io - riguarda l'intervento di spostamento della scuola materna e cioè l'arcivescovile all'Aldo Moro, questo intervento è stato procrastinato e quindi questo stanziamento, questi 105.000 Euro sono potuti essere spostati nelle maggiori spese in conto capitale.

Per quanto riguarda invece il capitolo della sistemazione impianti illuminazione pubblica, noi come Comune dobbiamo riscattare l'impianto d'illuminazione pubblica da Enel Sole e c'è in corso un contenzioso, in quanto che la cifra di riscatto non è ritenuta adeguata da parte dell'Amministrazione Comunale, quindi essendo in corso questo contenzioso anche questa spesa è procrastinata comunque l'anno prossimo e allora noi possiamo utilizzare questa risorsa da mettere come minori spese in conto capitale a maggiori spese in conto capitale per finanziare quanto suddetto. Per quanto riguarda invece la parte dei contributi, abbiamo quelli che riguardano l'elettorale che sono comunque un rimborso di spese e quindi non sono dei trasferimenti che il Comune ha ricevuto ex novo ma sono a consuntivo di spese che sono state sostenute per il referendum. E per quanto ... questo? Ah. Lei si riferiva, mi sta facendo notare la dottoressa Pizzetti che lei si riferiva invece a quelli che riguardano i servizi sociali, giusto? Lei si riferiva a quali? Quelli che riguardano il referendum o quelli dei servizi sociali? Quando parlava dei 101.000 Euro?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Lascio la parola al Consigliere Casali. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)

Grazie Presidente. Non mi sono riferito a nessuno delle due perché sono piuttosto chiare. Tutto quello che ha esposto mi era chiaro, prendo nota, sì, ho letto male, non sono 80.000, sono 40.000. Quello che mi interessava sapere più che altro è il discorso di riassumere le modifiche intercorse in termine di agio per la Saronno Servizi e invece quelle che sono le maggiori spese. Questo, come ho detto prima, per avere un quadro complessivo e vedere che cosa ci si aspetta o ci si aspetterà per l'anno a venire. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Per quanto riguarda la Saronno Servizi ridico esattamente quanto esposto nella delibera di Consiglio di giugno di questo anno che aveva come titolo "Approvazione del contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la società Saronno Servizi per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali". Allora, alla Saronno Servizi venivano fino alla data in cui poi abbiamo fatto questa modifica portata in Consiglio attribuiti, riconosciuti degli agi di questo tipo: per quanto riguarda l'Imu il 3,3% del riscosso con un massimo di 260.000 Euro che comprensivo di Iva diventava 317.200; per quanto riguarda la Tosap Ipaf, Icp gli riconoscevamo il 25% del riscosso, c'è un dato presuntivo, il riscosso era circa 820.000 Euro e quindi gli riconoscevamo 205.000 Euro, con Iva 250.100; poi c'era anche la Tari, gli accertamenti e le riscossioni coattive ma qui stiamo parlando dell'Imu e della Tosap, Ipaf e Icp. Queste tariffe sono state in vigore fino a quando noi non abbiamo portato a giugno la delibera in Consiglio. A questo punto noi dobbiamo riconoscere per i primi sei mesi dell'anno le tariffe presenti nelle convenzioni in vigore fino a giugno, quindi i 317.000 Euro diviso due per i primi sei mesi e invece - parlo dell'Imu - per i secondi sei mesi le nuove tariffe prevedono per l'Ici, Imu, Tasi 42.000 Euro per la gestione ordinaria, quindi Ivati i 42.000 Euro fanno 56.000 e qualcosa diviso due. Quindi la metà dell'Imu prevista in convenzione vecchia più la metà dell'Imu della gestione ordinaria prevista nella nuova convenzione.

Stessa cosa per quanto riguarda la Tosap, primi sei mesi con la tariffa vecchia diviso ovviamente due, secondi sei mesi fino a fine dell'anno, da giugno fino a dicembre con la tariffa 42.000 più Iva diviso due. Tutto ciò porta al conto che voi trovate che ha visto la variazione come maggiori spese coperte dall'utile e dalla maggior entrata che ci deriva da una compensazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha cinque minuti, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA - (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Sarò decisamente più breve. Chiedevo una precisazione rispetto a un punto all'allegato A che non è stato esaminato: volevo sapere a cosa si riferiscono i 15.000 Euro sotto la voce "prestazioni professionali per studi, progettazioni, direzione lavori e collaudi". Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Dunque, questi 15.000 Euro si riferiscono a un incarico che deve essere dato dall'ufficio tecnico per un censimento che riguarda gli impianti sportivi. Si tratta proprio della messa a norma degli impianti, quindi si farà un censimento in tal senso. Questo è quello che mi ha detto il nostro architetto Stevenazzi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali per il secondo intervento, ha tre minuti. Prego.

SIG.FRANCO CASALI (TuU@ Saronno)

Sì, sarò brevissimo. Volevo chiedere, al di là dei dati che l'Assessore gentilmente ci ha riassunto, a me interessa sapere, siccome non ho i dati di tipo ricavo storico per la Saronno Servizi o costo per il Comune, se alla luce dei cambiamenti, riduzione o modifica di agi, aumento di spese per la riscossione dei tributi l'anno prossimo ci possiamo aspettare per il Comune maggiori o minori costi. E di converso, al contrario, se saranno minori costi per il Comune, saranno minori ricavi per la Saronno Servizi e quindi si ribalterà sulla possibilità di distribuzione del dividendo. Questo era il senso della domanda. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Guardi Consigliere, ci siamo posti anche noi questa problematica perché dovendo adempiere alla normativa siamo dovuti intervenire con queste modifiche anche perché certi servizi non venivano forniti e quindi abbiamo dovuto assolutamente, come dire, portarci a norma. Ovvio ed evidente che quello che ha detto lei è stata anche una nostra preoccupazione, essendo i maggiori azionisti della Saronno Servizi il bilancio della Saronno Servizi incide anche sul nostro quindi è fondamentale che ci sia una situazione di utile. Con il ... come si chiama, Fulgeri? Furgeri, il responsabile che si occupa della parte contabile della Saronno Servizi abbiamo fatto una proiezione di bilancio, è venuto in Comune, siamo stati con la dottoressa e abbiamo fatto questa proiezione di bilancio del futuro e ci siamo resi conto che seppur c'è questa diminuzione sostanziale di entrate per gli agi da parte del Comune di Saronno non si prevede sicuramente una perdita. Magari non ci sarà un utile entusiasmante ma sicuramente la società dai conti che abbiamo fatto, dalla proiezione che abbiamo fatto non andrà in perdita.

Questo posso dirle adesso, se tutto va come deve, come abbiamo calcolato non dovrebbe esserci questo rischio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti. Prego.

SIG.NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Vorrei tentare di uscire dal contesto numerico che ha di fatto prevalso fino a questo momento per tentare di trarre alcune indicazioni relative alle scelte fatte che emergono da questa variazione di bilancio.

Va beh, prendiamo atto che i soldi, quelli che erano rimasti accantonati per lo staff del Sindaco sono stati cancellati e riutilizzati per altro sicuramente più profittevolmente e quindi finalmente ci togliamo il peso dello staff del Sindaco e dei soldi che sono stati spesi per questa voce. Dopodiché prendiamo atto che avete sistemato il bilancio della Saronno Servizi che fino ad oggi aveva una scopertura molto rilevante perché in funzione del bilancio di previsione approvato a marzo e a quelli che erano stati gli azzeramenti di contributi che erano stati nel passato dati alla Saronno Servizi, di fatto il bilancio di Saronno Servizi doveva essere ripianato, questa sera prendiamo atto che con i dividendi dati da Saronno Servizi ripianate quello che è il risultato tendenziale del bilancio 2017 della stessa Saronno Servizi che altrimenti avrebbe avuto, proprio per quello che ha detto l'Assessore, un forte disavanzo in virtù del fatto che i vecchi agi non erano stati più riconosciuti e non erano stati previsti nel bilancio di previsione mentre questa sera si corre ai ripari. Io non sono così convinto che nel futuro il bilancio di Saronno Servizi nelle condizioni di agio in cui è stata definita la convenzione sarà così roseo come anche in un altro precedente Consiglio Comunale era stato da voi riferito, però aspettiamo perché la bacchetta magica ogni tanto esiste e quindi alla prossima comunicazione che ci farete vedremo il prossimo bilancio della Saronno Servizi come ne uscirà.

Approfitto per fare una richiesta, perché dopo due anni di questa Amministrazione credo che sia giunto il tempo che sia invitato il consiglio di amministrazione della Saronno Servizi o per lo meno il Presidente e il direttore per raccontare, così come previsto all'interno delle nostre modalità che nel passato, pur non rispettando tutte le annualità però sono avvenute per cui credo importante che siano invitati per relazionare al Consiglio Comunale sull'andamento della società, sui propri bilanci e su quelle che sono le intenzioni prospettive future di sviluppo.

Per quanto riguarda il settore sociale, prendiamo atto che Regione Lombardia ha destinato dei fondi per tutta una serie di problematiche che purtroppo riguardano non solo Saronno, non solo la Lombardia ma tutta l'Italia e quindi queste risorse sono state destinate per gli scopi previsti dalla stessa Regione e in ultimo prendiamo atto che sul fronte degli investimenti abbiamo due rinvii, uno legato come diceva l'Assessore allo spostamento della scuola materna dall'Arcivescovile all'Aldo Moro, va beh, evidentemente ci sono problematiche più complesse di quelle che si potevano prevedere, a meno che l'Assessore ci spiega i motivi del rinvio.

E la seconda che riguarda il rinvio del riscatto di Enel Sole, cosa che questa Maggioranza aveva dato per fatta e compiuta all'interno di precedenti Consigli Comunali mentre sapevamo perché questa questione è in ballo ormai penso da tre, quattro anni che il contenzioso non era così di facile soluzione. Per cui per lo meno ci piacerebbe che quando le cose sono fatte lo diciate in maniera onesta e non che cantiate e decantiate cose che in realtà poi hanno un percorso molto più lungo rispetto a quello che vi immaginate.

Prendiamo atto che c'è un contributo per il completamento della Paiosa di 40.000 Euro e ci sono altri 50.000 Euro destinati agli interventi sullo stadio ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere comunale, ha esaurito il suo tempo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Per quanto riguarda il teatro prendiamo atto che è stato dato un contributo al teatro di 10.000 Euro, non alle associazioni come ha detto l'Assessore per l'iniziativa sulla ricorrenza di Giuditta Pasta e che sono stati destinati 40.000 Euro per rinnovare i bagni, dopo tanti anni di utilizzo sicuramente avevano bisogno di un intervento.

Questo credo che sia più utile ai cittadini per capire al di là dei numeri quelle che sono le scelte. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, ha cinque minuti. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Agostino De Marco, Forza Italia. Sarò breve. Volevo ringraziare il Consigliere Gilardoni per l'esposizione che ha fatto e che fa capire con una certa diciamo chiarezza in cosa consiste al di là dei numeri questa variazione di bilancio. Per cui volevo semplicemente chiedere all'Assessore Vanzulli se il dividendo che la Saronno Servizi dà questa volta al Comune credo che sia forse uno dei ... non so se il primo dividendo, è una curiosità. Per cui, per concludere facendo sempre riferimento all'intervento di Gilardoni preannuncio il voto positivo di Forza Italia a questa variazione di bilancio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Allora, per quanto riguarda il discorso del teatro e degli spettacoli che sono stati fatti per l'omaggio a Giuditta Pasta qui abbiamo la determina. Allora, fondazione culturale Giuditta Pasta 3.600 Euro Iva compresa per affitto sala per il concerto del 14 ottobre e lo spettacolo del 9 novembre; associazione culturale Teatro Belloni 4.200 Euro Iva compresa per l'organizzazione del concerto lirico e poi abbiamo in fondo un contributo di 2.430 Euro per l'associazione culturale - aspettate - Culturalmente e Musicalmente con sede in Saronno che in qualità di partner di progetto sosterrà le spese relative alle seguenti voci. Insomma, questa è la determina che specifica quanto detto.

Per quanto riguarda l'utile della Saronno Servizi ho fatto una veloce investigazione perché il passato non mi è noto della Saronno Servizi e del Comune di Saronno, e da quanto mi risulta nel 2001/2002, non ho ben preciso l'anno anche perché il dottor Romano non è stato puntuale, nel credo 2002, è stata determinata dall'assemblea la distribuzione dell'utile ma poi non è stato liquidato dalla Saronno Servizi perché non è stato richiesto dal Comune. Quindi quest'utile è diventato una voce passiva, un debito della Saronno Servizi nei confronti dei soci ed è stato portato avanti nei vari

esercizi e quest'anno è stato mandato a utile e dato che mandato a utile se non fosse stato distribuito sarebbe andato a patrimonio netto è stato distribuito e quindi si è chiuso il discorso. E si trattava se non sbaglio di una cifra di 100.000 Euro. Però qui mi prendete col beneficio del dubbio perché è una cosa che sicuramente va approfondita e che è derivata così, da una richiesta di informazioni dell'ultimo momento. Da quanto mi risulta c'era questa, ripeto, l'assemblea dei soci nel 2002 ha determinato la liquidazione dell'utile ai Comuni ma il Comune non ne ha chiesto, io non so le motivazioni, non ne ha chiesto l'erogazione. Eh, probabilmente non aveva bisogno di soldi, però sa, io non so neanche qual era l'Amministrazione qui a Saronno nel 2002, quindi mi fermo qua.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Davide Borghi. Prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda Per L'indipendenza Della Padania)

Grazie Presidente. Davide Borghi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Ho letto e ho ascoltato molte cose positive fatte con questa delibera adeguamento di bilancio, e in particolare va beh, segnalo gli interventi fatti alla cascina Paiosa in questo caso più gli adeguamenti normativi in tema di normativa anti sismica ed efficientamento energetico degli edifici pubblici oltre ad aver previsto 50.000 Euro in più per la riqualificazione dei percorsi di accesso allo stadio, compresa anche la palestra del paladazio. Vorrei chiedere all'Assessore Guaglianone se può approfondire magari nel dettaglio spiegando esattamente cosa è previsto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Borghi e lascio la parola all'Assessore Guaglianone. Prego.

SIG. RA GIANPIERO GUAGLIANONE (Assessore allo Sport e all'Ambiente)

Sì, grazie Presidente e buona sera. Volevo semplicemente, visto che i numeri poi sono difficili da spiegare. Per quanto riguarda la Cascina Paiosa è stato implementato di 46.000 Euro la parte che compete al Comune per appunto il layout della palazzina considerando che nel primo progetto bozza la scala per il primo piano era esterna alla struttura e quindi un miglioramento della struttura rendendola interna. E poi appunto abbiamo adeguato il progetto alle recenti normative anti sismiche e di efficientamento energetico degli edifici pubblici, ovviamente qua regole nuove.

Per quanto riguarda i 50.000 Euro destinati allo stadio, è un intervento che va a coprire una carenza diciamo, a migliorare anzi sia la parte dello stadio Colombo Gianetti sia del Paladazio creando un corridoio e un'entrata migliorativa per quanto riguarda l'accesso a disabili e quindi anche a persone normodotate; per quanto riguarda il Dozio verrà fatto un corridoio, diciamo, un collegamento tra il cancello e l'entrata proprio del Dozio e invece veder migliorato l'accesso del piazzale antistante lo stadio sempre all'interno dello stadio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Guaglianone. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco per il secondo intervento, ha tre minuti prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Agostino de Marco, Forza Italia. Una precisazione sempre sulla cascina Paiosa, ma viene demolita e ricostruita per adeguarla ai nuovi criteri sismici oppure viene adeguata ai criteri sismici ristrutturando? Ecco, questa è una cosa che volevo ... cioè non ho seguito il progetto ed è una curiosità. Dal mio punto di vista sarebbe meglio demolirla e ricostruirla così com'è. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola l'Assessore Guaglianone. Prego.

SIG.RA GIANPIERO GUAGLIANONE (Assessore allo Sport e all'Ambiente)

Sì, grazie Presidente. Viene fatto un intervento conservativo di quello che rimane proprio per il valore storico che ha la cascina, in più un intervento migliorativo, quindi tutto insieme il precedente progetto - bozza diciamo - era diviso in tre settori e li abbiamo unificati dando un unico corpo alla struttura e quindi poi per poterla insieme rendere agibile appunto o comunque seguire le normative anti sismiche, avremmo avuto grosse difficoltà ad avere tre edifici diversi e dover fare per tre edifici diversi il rispetto di questa normativa. Quindi è una cosa conservativa e in più un ampliamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Guaglianone. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi per secondo intervento, ha tre minuti.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Grazie Presidente. Vorrei ringraziare l'Assessore Guaglianone per le spiegazioni, personalmente sono più che soddisfatto dei risultati del percorso che si sta intraprendendo sulla cascina Paiosa, segno di una volontà politica ben chiara di puntare anche sulla riqualificazione di alcune aree della città un po' meno al centro della vita di tutti i giorni ma che vengono sfruttate da molti cittadini anche per l'adiacenza al parco del Lura. E poi, va beh, i 50.000 Euro investiti sullo stadio denotano la volontà di puntare ancora una volta sul potenziamento delle nostre strutture sportive per i disabili e per anche gli utenti di tutti i giorni, in più ovviamente per favorire l'atletica e non solamente il calcio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. Allora, ritengo che questa variazione di bilancio vada incontro a quello, e mi ripeto, è l'indirizzo amministrativo per cui i cittadini hanno votato questa Amministrazione. Si tratta di migliorare progetti che sulla bozza già esistevano, si tratta di progetti nuovi, si tratta di riqualificare impianti sportivi, è un'Amministrazione che sta riqualificando il patrimonio pubblico comunale in tutti i suoi aspetti, nei limiti delle condizioni economiche che abbiamo in questi anni. Alcuni progetti nati nell'anno scorso di quest'Amministrazione come il progetto di riqualificazione dello stadio dove ricordo, abbiamo portato a casa su quei 550.000 Euro 250.000 Euro da parte di Regione Lombardia in quanto il nostro progetto è stato approvato e finanziato e che l'adeguamento normativo, la riqualificazione dello stadio è previsto su un progetto pluriennale; andando ad aggiungere quattrini già quest'anno ci stiamo portando avanti su una parte di riqualificazione che saremo andati a fare comunque negli anni prossimi. Ricordo che alcuni impianti li abbiamo ereditati nonostante inaugurati dieci e oltre anni fa ancora con i lavori non chiusi, con le tribune non agibili se non per oltre 99 posti come il paladazio e che abbiamo fatto sistemare.

Inoltre, su segnalazione dei cittadini che vivono quotidianamente o anche saltuariamente quelle aree l'accesso al paladazio è un accesso su ghiaietto che genera difficoltà a tutte le persone che hanno problemi di deambulazione o chi è in carrozzina, in quanto quel tipo di superficie tende a riempirsi di pozze d'acqua quando piove o comunque genera difficoltà proprio nel camminare o nel far scorrere le ruote delle carrozzine e quindi si è pensato anche a un intervento di quel tipo. Questo sempre perché stiamo cercando di andare, lo dico e lo ridico continuamente, in questi cinque anni di mandato è molto improbabile andare a realizzare opere completamente nuove, dobbiamo rendere fruibile e dobbiamo migliorare e - come dire - aggiustare ciò che già esiste e che per una serie di motivi che non sto qui a discutere, negli anni passati non si è potuto sistemare e

aggiustare e mantenere in condizioni ottimali.

Visto che leggo commenti social o altro piuttosto che interventi sulla stampa dicendo che questa Amministrazione spreca quattrini per staff del Sindaco piuttosto che spreca quattrini per attività per la città quali la Tre valli Varesine andando a distogliere quattrini per lo sport saronnese, in realtà per lo sport saronnese solamente quest'anno stiamo andando a spendere solo per la riqualificazione dello stadio 600.000 Euro, scusate se è poco. Perché questi quattrini non è che vanno poi su attività a fondo perduto, vanno a migliorare il patrimonio comunale e su infrastrutture sportive, infrastrutture che utilizzano i saronnesi e le società che sono lì ospiti degli impianti.

Ritengo anche che il rapporto tra socio di maggioranza e Saronno Servizi abbia a oggi delle situazioni da rivedere e con Saronno Servizi le stiamo rivedendo. Ritengo che nell'ottica delle normative europee che obbligano le società partecipate sulla gestione del ciclo acque a dover assegnare a gestori unici provinciali tutto il ciclo acque. Ritengo che ci siano anche delle falle fatte negli anni passati ovvero la questione dei fondi Cipe che Saronno Servizi sta pagando a rate, ha dato perché negli anni passati qualcuno che ha gestito Saronno Servizi non ha salvaguardato e non ha accantonato quei fondi o li ha utilizzati per altri scopi e quindi oggi quando mi ritrovo all'assemblea dei Sindaci di Ato mi si punta il dito quasi come se fosse stata questa Amministrazione a non accantonare i fondi Cipe, ma questa Amministrazione si è impegnata affinché Saronno Servizi vada a pagare il pregresso; ma c'è anche un altro aspetto però, che di quei fondi Cipe, di quel 1.800.000 circa nemmeno un Euro sarà speso a Saronno perché verrà speso per quei Comuni dell'alto Varesotto che non sono a norma con il sistema delle fognature per cui anni fa si è deciso o qualcuno ha deciso che anche quei fondi dei saronnesi dovessero essere spesi per andare a sanare le lacune sugli impianti di fognatura di quelle aree geografiche della Provincia.

Ci sono cose da sistemare. Come la stiamo sistemando sulla fondazione teatro, penso che all'inaugurazione della stagione lo scorso weekend chi era presente ha potuto vedere l'impegno che c'è sulla fondazione e sulla stagione teatrale e sul lato culturale, oltre che al lato estetico e di messa in ordine delle strutture, è per questo che ci siamo impegnati come Amministrazione a stanziare dei fondi per la riqualificazione dei bagni, bagni che come sappiamo poi sono utilizzati non soltanto dai clienti del

teatro o da chi fruisce della sala teatro ma anche da tutta casa Morandi. Quindi ritengo che sempre nell'ottica di poter migliorare i servizi prima dobbiamo partire dal migliorare il patrimonio immobiliare del Comune che è di proprietà di tutti i saronnesi.

Quindi ritengo che questa variazione di bilancio è esattamente in linea con l'indirizzo di questa Amministrazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Possiamo passare alla fase di votazione, si vota col metodo elettronico. Mancano all'appello due voti, controllate per cortesia di aver votato. Manca ancora un voto.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 24 Consiglieri, hanno votato sì 17 Consiglieri - Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Garbelli, Guzzetti, Indelicato, Legnani, Mai, Marzorati, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi, Strano e Veronesi.

Hanno votato no 5 Consiglieri - Casali, Gilardoni Leotta, Licata e Pagani.

Si sono astenuti 2 Consiglieri - Bendini e Vanzulli. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini, Vanzulli, Casali, Licata, Pagani, Gilardoni e Leotta, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 62

Oggetto: Istituzione Commissione Mista per le Pari Opportunità tra uomo e donna - designazione e nomina dei componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede l'istituzione della Commissione mista per le pari opportunità tra uomo e donna - designazione e nomina dei componenti.

Rispetto alla Commissione attualmente in essere è stata proposta la modifica riguardo alla durata della Commissione stessa che viene portata a naturale scadenza dell'Amministrazione. Per un refuso all'articolo 6 comma D è rimasto il rinnovo annuale dei componenti, pertanto tutto il comma viene abrogato d'ufficio. Per la nomina della componente consiliare provvederemo alla designazione per nomina da parte dei Capigruppo che già hanno comunicato alla presidenza i nominativi mentre per la componente esterna avverrà una votazione a scrutinio segreto con l'elezione di tre componenti, due di Maggioranza e uno di Minoranza e ogni Consigliere avrà diritto a votare un solo nome. Pertanto è aperto il dibattito sull'approvazione della delibera della Commissione. Prego.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per l'approvazione della costituzione della Commissione per alzata di mano. Revochiamo la Commissione in essere e istituiamo la nuova Commissione con le regole presenti in delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari.

Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono Consiglieri astenuti.

È assente il Consigliere De Marco pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Possiamo passare alle nomine. Componenti effettivi: Luisa Garbelli per la Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato per Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, Rosanna Leotta per il Partito Democratico, Franco Casali per Tu@ Saronno, Paolo Strano per Saronno al Centro, Davide Vanzulli per il Movimento 5 Stelle, Pierluigi Bendini per Unione Italiana e Agostino de Marco per Forza Italia. Componenti supplenti: Anna Maria Sironi per il gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Patrizia Vago per il gruppo Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale, Ilaria Pagani per il gruppo Partito Democratico, Cecilia Cavaterra per il gruppo Tu@ Saronno, Irene Mirabile per il gruppo Saronno al Centro, Sebastiana Trusso Forgia per il gruppo Movimento 5 Stelle, Marinella Morganti per il gruppo Unione Italiana, per Forza Italia non è pervenuta nessuna designazione, il Consigliere è assente pertanto non risulta nessuna nomina. Il Consiglio Comunale prende atto di tali nominativi.

Passiamo ora alla votazione a scrutinio segreto, distribuiamo le schede, grazie. Invito i Consiglieri Pagani, Guzzetti e Marzorati per lo scrutinio, grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì. Agostino De Marco. Senta, io volevo riconfermare come supplente nella Commissione mista per le pari opportunità Maria Grazia De Novellis che era già la commissaria che c'era prima nella Commissione sempre come supplente. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 24, votanti 24, schede bianche 3, hanno ricevuto voti la signora Giovanna Bosoni 7, Anna Cinelli 5, Maria Teresa Zuccotti 9. Pertanto risultano eletti per la Commissione pari opportunità per componenti esterni in rappresentanza della Maggioranza le signore Maria Teresa Zuccotti e Giovanna Bosoni e in rappresentanza della Minoranza la signora Anna Cinelli.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 63

Oggetto: Istituzione Commissione Mista Bilancio e Patrimonio - designazione e nomina dei componenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, "istituzione Commissione mista bilancio e patrimonio - designazione e nomina dei componenti". Anche in questo caso andiamo a destituire la Commissione esistente e istituirla di nuovo modificando l'articolo 3, la durata della Commissione i cui componenti resteranno in carica fino al termine del mandato dell'Amministrazione Comunale, e all'articolo 5 c'è sempre il comma D che riguarda il rinnovo annuale che va cancellato. Anche in questo caso è prevista una nomina da parte dei Capigruppo per la componente consiliare e una votazione a scrutinio segreto di tre componenti esterni, due per la Maggioranza e uno per la Minoranza con un solo voto per ciascun Consigliere comunale. È aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Davide Borghi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Come ormai ex presidente della Commissione bilancio e patrimonio volevo un attimino illustrare quella che è stata la situazione sul 2017 o meglio, gli ultimi mesi del 2016 fino ad oggi. La Commissione si è riunita tre volte per discutere del previsionale 2017, del consuntivo 2016 e un'altra volta a luglio per la revisione degli agi e

delle convenzioni con la Saronno Servizi. La partecipazione da parte dei cittadini è stata non positiva, per il futuro chi poi verrà eletto e diventerà responsabile della Commissione secondo me un lavoro da fare è incrementare la comunicazione anche con la cittadinanza. Ci sono state poi dal mio punto di vista alcune criticità relative proprio all'operatività della redazione dei verbali; stando poi a quello che è il regolamento della Commissione bisogna trovare un'intesa tra i membri della futura Commissione per chi dovrà di volta in volta andare a redigere il verbale.

Detto questo faccio i migliori auguri a chi saranno i nuovi membri della Commissione per i prossimi anni, c'è tanto da lavorare e se utilizzato in un modo proprio la Commissione bilancio può a mio parere essere fonte di dibattito e di idee nell'ottica globale per il bene di Saronno. Grazie Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Ritengo molto interessante l'ultima comunicazione fatta dal Consigliere Borghi perché davanti a una richiesta inevasa che è data da due anni a questa parte, questa sera ha detto "Ritengo che la Commissione bilancio possa essere fonte di dibattito e di idee per tutta la città". Cosa ci manca allora per far sì che raggiungiamo questo obiettivo visto che noi lo chiediamo da tempo e visto che Borghi questa sera ha detto "facciamolo"? Molto probabilmente manca che qualcuno convochi la Commissione bilancio con dei temi ben precisi, con una cadenza un po' maggiore rispetto a quello che è stato fino a oggi in modo tale che forse riusciamo davvero a fare qualcosa di buono per la città. A voi la convocazione prossima.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, Agostino De Marco. Anche per questa Commissione volevo fornire il nome del supplente, Salvatore Verardo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi per secondo intervento. Prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Davide Borghi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Io spero che ovviamente si deve fare buon uso della Commissione vuol dire non abusare, nel senso che di discussioni se ne sono fatte in diversi ambiti, si può pensare di allargare il dibattito, ovviamente solamente a seguito di un'agenda ben definita, magari anche concordata tra presidente e vice presidente. Vorrei evitare situazioni, senza andare a citare Comuni a diverse migliaia di chilometri da noi, però vorrei evitare di vedere Commissioni che si riuniscono magari una volta anche a settimana, io qua ho dei dati di un Comune simile a Saronno, un pochino più grande però dove la Commissione bilancio si è riunita 42 volte nel corso del 2015 e ovviamente però bisogna anche poi lavorare nell'ottica del creare i verbali e avere l'appoggio di tutti i commissari, non solo di un commissario. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Sì, grazie Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Mah, già in altri Consigli Comunali ho avuto occasione di dire ed è stato riconosciuto anche dalla Maggioranza che la Commissione bilancio vede la partecipazione di membri della Minoranza in maniera attiva, quindi c'è un discorso di collaborazione in questa come in altre. Per quanto riguarda la frequenza nessuno auspica che ci sia una riunione settimanale, io non critico altre Amministrazioni che decidono di fare frequenze maggiori o minori, ognuno fa quello che ritiene opportuno e probabilmente c'è una motivazione, sicuramente farne qualcuna in più non guasta e anche se non ne parliamo stasera specificatamente sicuramente qualche Commissione praticamente non si riunisce mai, vedi Commissione ambiente e Commissione sicurezza che si è riunita una volta. Direi che in questo caso è decisamente poco.

Poi con l'occasione volevo anche dire che ho dato l'indicazione di Paolo Sala come commissario mio sostituto, come mio sostituto metto Nicola Gilardoni e proporremo, proporrò Paolo Sala come esterno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per l'approvazione della delibera. Dichiaro chiuso il dibattito.

Chi è favorevole alla destituzione e istituzione della Commissione alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari.

Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Passo alla lettura delle nomine effettuate dai Capigruppo. Componenti effettivi della Commissione: Davide Borghi per la Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato per Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale, Nicola Gilardoni per il Partito Democratico, Franco Casali per Tu@ Saronno, Paolo Strano per Saronno al Centro, Davide

Vanzulli per il Movimento 5 Stelle, Pierluigi Bendini per Unione Italiana, Agostino de Marco per Forza Italia. Componenti supplenti: la signora Raffaella Bianchi per la Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Massimo Adiletta per Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale, Francesco Licata per il Partito Democratico, Nicola Gilardoni per Tu@ Saronno, Cannatelli Filippo per Saronno al Centro, Gaia Moscarella per il Movimento 5 Stelle, Roberto Munk per Unione Italiana e Salvatore Verardo per Forza Italia. Quindi il Consiglio Comunale prende atto di queste nomine.

Passiamo alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei tre componenti esterni. Invito di nuovo i Consiglieri Pagani, Guzzetti e Marzorati per lo scrutinio, grazie. Vi ricordo che si può votare una sola preferenza.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 24, votanti 24, schede bianche 3, hanno ricevuto voti: il signor Giordano Cappelletti 8, la signora Antonella Vismara 8, il signor Paolo Sala 5; pertanto il Consiglio Comunale prende atto della nomina quali componenti esterni della Commissione mista bilancio e patrimonio: i signori Giordano Cappelletti e la signora Antonella Vismara per la Maggioranza e il signor Paolo Sala per la Minoranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 64

Oggetto: Istituzione Commissione Mista per la Trasparenza - designazione e nomina dei componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, "Istituzione Commissione mista per la trasparenza - Designazione e nomina dei componenti". Lascio la parola all'Assessore Tosi. Prego.

SIG. GIANANGELO TOSI - (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie Presidente e buona sera. Il punto viene ritirato dall'Ordine del Giorno perché si è ritenuto che sia opportuno unire alle competenze di questa Commissione le competenze degli affari generali che attualmente sono nella Commissione servizi sociali e affari generali, evidentemente gli affari generali hanno una maggiore omogeneità di argomenti e di materie con questa della trasparenza per cui ritiriamo il punto per consentire ai componenti della Commissione servizi sociali ed affari generali che stanno attualmente lavorando sulla nuova proposta di statuto e regolamento del Comune di concludere quel percorso per poter poi modificare le due Commissioni trasferendo le competenze da una all'altra. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Tosi.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 65

Oggetto: Istituzione Commissione Mista per la Politica della Casa - designazione e nomina dei componenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo dunque passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, "Istituzione Commissione mista per la politica della casa - Designazione e nomina dei componenti". Anche in questo caso si propone la destituzione della Commissione vigente in essere e l'adozione della nuova Commissione, anche in questo caso la durata viene estesa a tutto il mandato dell'Amministrazione Comunale. Procederemo dopo l'approvazione alla nomina di una componente consigliere e una componente esterna, la componente consigliere costituita da tre Consiglieri, due per la Maggioranza e uno per la Minoranza con l'indicazione di un solo nominativo per ciascun Consigliere, e la nomina della componente esterna cinque componenti, tre per la Maggioranza e due per la Minoranza e in questo caso la votazione prevederà fino a tre nomine per ciascun Consigliere comunale.

È aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini. Prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana. Faccio una domanda e per la prima volta la faccio palesandola al microfono. Io non capisco perché nella votazione noi mettiamo i biglietti tutti in un unico cestino quando dovrebbero essere elette due persone dalla Maggioranza e una persona della Minoranza. Magari non ci arrivo io, eh? Faccio un esempio sciocco: se di là ci sono 15 persone e mi votano 5 un nominativo, 5 un altro e 5 un altro, noi di qua ci accordiamo per un nominativo, io dico noi per la Minoranza e in quattro votano una persona, vengono elette tre persone della Maggioranza; o sbaglio qualcosa? Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini. Ha perfettamente ragione, infatti devono essere utilizzati due cestini separati per la Minoranza e per la Maggioranza. Fino adesso non ci sono stati problemi perché le nomine erano ben definite, in questo caso invece per forza di cose saranno due cestini. Prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Sì. Non era una polemica, perché lo sappiamo che fundamentalmente due nominativi escono di là. Però volevo solo avere un chiarimento. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei. Se ci sono altri interventi passiamo alla votazione per l'approvazione della delibera peralzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari.

Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono Consiglieri che si astengono pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo ora alla fase di votazione per la componente consigliere, ogni Consigliere può esprimere una preferenza, saranno eletti due Consiglieri per la Maggioranza e uno della Minoranza. Invito nuovamente i Consiglieri Pagani, Guzzetti e Marzorati per lo scrutinio, grazie. Un solo voto per la componente consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Mi perdoni, abbiamo qualche dubbio sulla procedura, ce la potrebbe rispiegare cortesemente?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Senz'altro. Come scritto in delibera si vota per la componente consigliare composta da due Consiglieri di Maggioranza e uno di Minoranza che verranno eletti, ogni Consigliere può esprimere una preferenza per cui verranno eletti i Consiglieri che ottengono un maggior numero di voti fra i Consiglieri. Questa è la parte consigliare, per cui la Minoranza elegge un rappresentante e la Maggioranza elegge due rappresentanti, successivamente con la seconda votazione si eleggerà la componente esterna. Consigliere Pagani, grazie.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 24, votanti 24, schede bianche 2, hanno ricevuto voti: per la Maggioranza la signora Anna Maria Sironi 14 preferenze e il signor Paolo Strano 2 preferenze; per la Minoranza Rosanna Leotta 6 preferenze. Pertanto il Consiglio Comunale prende atto della nomina quali componenti consiliari della Commissione mista per la politica della casa i signori Anna Maria Sironi, Paolo Strano per la Maggioranza e Rosanna Leotta per la Minoranza.

Passiamo ora alla votazione per la componente esterna. Ricordo che ogni Consigliere può esprimere fino a tre preferenze, risultano eletti i tre che ricevono maggiori voti per la Maggioranza e due per la Minoranza. Prego. Invito i Consiglieri di nuovo Pagani, Marzorati e Guzzetti per lo scrutinio.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 24, votanti 22, non hanno preso parte alla votazione il Sindaco e il sottoscritto, schede bianche 2, hanno preso voti: in rappresentanza della Maggioranza il signor Elio Fagioli 14, Claudio Regalia 14, Roberto Forini 14; per la Minoranza Valeria Valioni 5 e Franco Casali 6. Pertanto il Consiglio Comunale prende atto della nomina quali componenti esterni della Commissione mista per la politica della casa i signori Elio Fagioli, Claudio Regalia, Roberto Forini in rappresentanza della Maggioranza e i signori Franco Casali e Valeria Valioni in rappresentanza della Minoranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 65

Oggetto: Applicazione Legge Regionale 10 marzo 2017 n.7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" - (modificata e integrata con L.R. 10 agosto 2017 n.22.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, "Applicazione legge regionale 10.03.2017 numero 7, "recupero dei vani e seminterrati esistenti", modificata e integrata con legge regionale 10.08.2017 numero 22". Lascio la parola all'Assessore Pellicciotta per l'illustrazione. Prego.

SIG. RA MARIAELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)

Grazie Presidente. Come al solito niente, io preparo qualche slide per spiegarvi un po' in maniera più sintetica. Allora, andiamo ad applicare la legge regionale appunto numero 7 del 10.03.2017 in quanto Regione Lombardia per tutta una serie di motivazioni insomma e di obiettivi direi anche molto attuali e sicuramente in linea con quelli che sono gli orientamenti oggi dell'urbanistica tra cui incentivare la rigenerazione urbana, contenere il consumo di suolo, favorire l'installazione di impianti tecnologici di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera ha voluto promuovere il recupero proprio dei vani e dei locali seminterrati esistenti emanando appunto questa legge nel marzo 2017. Ha attribuito ai Comuni la facoltà di aderire entro il 31.10.2017 quindi a breve scadenza per normarsi e adeguarsi alla normativa. Alla luce di quanto prescrive questa legge nel territorio i seminterrati possono essere recuperati per sostanzialmente tre finalità, una è ridefinire l'uso residenziale, può essere anche previsto un uso terziario ed addirittura un uso commerciale, non per esempio l'uso produttivo.

I Comuni possono in base a questa legge disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione della stessa per determinate esigenze come per esempio la tutela paesaggistica, la tutela igienico sanitaria piuttosto che la difesa del suolo o il rischio idrogeologico; è proprio il rischio idrogeologico che è quello che riguarda principalmente il Comune di Saronno, infatti come ben potete osservare da questa tavola il nostro territorio è attraversato dal torrente Lura da nord a sud tutto il nostro territorio e già queste previsioni comunque erano state attivate con uno studio idrogeologico previsto già dal PGT del 2013.

Cosa si è voluto fare? Allora, si è ritenuto opportuno sicuramente circoscrivere gli ambiti di applicazione di questa legge proprio per prevenire situazioni di disagio o comunque di eventuale pericolo derivanti dall'impropria utilizzazione dei seminterrati esistenti. Per tutti questi motivi, visti ovviamente il nostro studio idrogeologico che è parte già integrante del PGT e che noi abbiamo sovrapposto poi a quella che è la tavola utilizzata da Regione Lombardia quindi sulla base del PGRA, quindi che è il piano di gestione di rischio alluvioni del bacino del fiume Po e visto insomma il piano generale del rischio alluvioni adesso andiamo a deliberare sostanzialmente che cosa? L'esclusione quindi di determinate zone in cui appunto non sarà possibile effettuare questa modifica dei seminterrati proprio per il maggiore rischio di alluvioni. Quali sono le zone? Adesso mi spiace che non si veda granché. Allora, sono quelle già previste come dicevo prima dal PGT che sono le P2 e le P3 che sono quelle zone con maggiore pericolosità per rischio alluvioni dove il P2 indica una pericolosità media ed è indicato dal colore azzurro mentre il P3 addirittura proprio la pericolosità elevata indicata da un colore blu che sostanzialmente ripercorre esattamente l'alveo del fiume Lura, quindi va beh, assolutamente ingestibile.

La legge prevede anche quelle parti di territorio in cui sussistono limitazioni derivanti da situazioni di contaminazione o da operazioni di bonifiche in corso o già effettuate per noi individuate con le aree in arancione, quelle colorate 3A, insomma, quelle arancione che corrispondono già ad un elaborato comunque del nostro PGT denominato documento di piano con fattibilità geologica, quindi sono sostanzialmente le nostre aree dismesse. Abbiamo voluto aggiungere per una maggior insomma correttezza e un'eccessiva precisazione, ma insomma sempre per una questione di chiarezza,

anche quelle aree classificate sempre come fattibilità geologica nel nostro piano di PGT però che per quelle porzioni minimali risultano esterne a P2 e P3; sovrapponendo le tavole in realtà si tratta veramente di una zona minima, adesso è nella parte alta, nella parte nord del nostro torrente ed è - esatto - evidenziato in rosso, ecco, giusto per una maggiore chiarezza. L'ultimo punto che volevo affrontare sempre per maggiore chiarezza di cui parla la legge che è un po' più complicato è il discorso dell'incremento urbanistico, perché adesso noi con questa legge andiamo a deliberare il fatto che questi interventi di recupero dei seminterrati saranno da considerare comportanti un incremento a carico urbanistico, quindi che cosa implica? Per esempio un reperimento di standard oppure delle monetizzazioni nella misura in cui determineranno un aumento del volume che non sarebbe già considerato parte del volume geometrico così come previsto proprio dalle norme del piano delle regole all'articolo 4.3. Quindi se esce da questi determinati casi ben elencati da questo articolo praticamente noi lo considereremo anche come incremento volumetrico a carico urbanistico. Finisco con un'altra precisazione sempre sulla base del volumetrico che riguarda invece le strutture di media vendita che potrebbero essere in effetti sviluppate all'interno di questi seminterrati. Una media struttura di vendita io vi ricordo che ha una superficie maggiore di 250 metri quadri e una superficie invece minore di 2.500 metri quadri. Allora in questo caso questo recupero ai fini commerciali dei seminterrati, anche qui si potrà parlare di incremento del carico insediativo per tutti quegli interventi che comportino l'apertura, l'ampliamento o il trasferimento di una media struttura di vendita, quindi l'abbiamo considerato sempre un incremento. Direi che per il momento basta. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Pellicciotta. È aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha cinque minuti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Stiamo parlando di una legge che presta poca se non pochissima attenzione alla qualità. Questa legge ci è stata presentata come una legge che va a recuperare il patrimonio edilizio, mi dispiace Assessore ma non sono d'accordo con lei, questa legge è stata scritta per rispondere a delle esigenze di tipo economico di alcuni operatori, è inutile nascondersi dietro a un dito, non l'ha scritta lei, lo so benissimo però questo è il dato di fatto. Un'esigenza di tipo economico che avrebbe dovuto essere temperata anche da un'esigenza di tutela della salute che vedo in parte in quello che ci ha descritto lei questa sera, però io in questo caso per salute non intendo la salute come messa a riparo da agenti inquinati piuttosto che a rischio di alluvioni o di esondazione, intendo salute come benessere psico-fisico perché di fatto con questa delibera autorizziamo le persone ad andare a vivere negli scantinati, chiamiamoli vani o locali seminterrati, sono scantinati. Questo di fatto è il tema, questo di fatto è il termine.

Sappiamo che le persone in difficoltà, in difficoltà se non addirittura disperate sono disposte ad accettare qualsiasi cosa, anche andare a vivere in uno scantinato e io penso, ne sono convinto che un'istituzione non se ne può lavare le mani davanti a questa cosa sollevandosi dalla responsabilità di trovare una soluzione che sia migliore o io mi permetto di dire che sia umana, perché io non posso accettare che una persona, una famiglia vada a vivere in un posto che comunque non è adeguato a delle esigenze abitative nonostante ci sia una legge che dice che invece lì da adesso ci possono andare a vivere.

In secondo luogo pongo una questione di ordine pratico che sinceramente mi fa quasi sorridere. Questa norma si applica anche ai fabbricati di futura costruzione, e mi domando, di cosa stiamo parlando? Di un condono preventivo? Cioè è una cosa che mi lascia abbastanza basito, perplesso; perché un operatore, perché un costruttore non dovrebbe subito adeguarsi alle norme esistenti ma usufruire di questa norma chiamiamola traghettatrice che può traghettare l'operatore verso una situazione migliore nella quale potrà godere eventualmente di migliori condizioni

oppure di fruire di nuove agevolazioni? Mi dispiace ma purtroppo non sta in piedi questa cosa, è una cosa che sinceramente non possiamo ritenere accettabile sostanzialmente per le due motivazioni che ho espresso, la prima è di ordine - se mi è concesso e spero che nessuno me ne voglia - di ordine etico, cioè non è una cosa ricevibile; in secondo luogo da un punto di vista proprio dell'opportunità, sinceramente non capisco perché si debbano andare ad agevolare e a derogare in maniera preventiva, si debba consentire di derogare già preventivamente da una norma scritta.

Per cui queste sono le considerazioni che voglio fare a proposito di quanto stiamo discutendo questa sera ed eventualmente mi riservo la possibilità di integrare in seguito dopo aver ascoltato gli interventi vostri e degli altri colleghi Consiglieri. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha cinque minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Quando ho sentito parlare di questa legge di marzo poi integrata con delle modifiche e specifiche tecniche proposte da operatori del settore con misure di altezza, rapporti aereo illuminanti e quant'altro necessario sono rimasto sorpreso e incuriosito, sono andato a vedere l'articolo primo quali erano le motivazioni che avevano portato; e il primo articolo della legge dice "La Regione promuove il recupero dei vani e locali seminterrati prima di tutto ad uso residenziale, poi terziario o commerciale con gli obiettivi di incentivare la rigenerazione urbana, contenere il consumo di suolo e favorire l'istallazione d'impianti tecnologici di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera". Allora, a livello di obiettivi qualcuno è condivisibile, sicuramente il contenimento del consumo di suolo mi vede favorevole, gli altri, l'istallazione di impianti tecnologici la vedo un po' meno e sicuramente non riesco a capire perché si va a pensare di mettere in maniera permanente la gente in seminterrati perché fintanto che si parla di utilizzare dei seminterrati che sono adiacenti a

un'abitazione civile già esistente, tanto per farmi capire: uno è al primo piano o al piano terra, ci aggiunge il seminterrato tipo taverna o quant'altro non vedo un grosso problema perché la persona vive in posti alla luce del sole dove i rapporti aereo illuminanti quindi il sole, la circolazione dell'aria, l'umidità e tutti gli altri presupposti di tipo igienico sanitario che contraddistinguono una casa cosiddetta abitazione civile sono esistenti; ho i miei dubbi quando invece si va a pensare di mettere per un'abitazione principale cioè qualcuno vive solo ed esclusivamente o potrà vivere in virtù di questa legge nei seminterrati. È una cosa che non dico mi sconvolge ma mi preoccupa molto.

Allora volevo continuare dicendo anche che cosa recepisce il Comune e che cosa secondo me si potrebbe integrare. Con la delibera di Consiglio in discussione l'Amministrazione intende porre limitazioni per i soli locali, come ha espresso giustamente l'Assessore, sottoposti a rischio idrogeologico, in aree contaminate o con bonifiche in corso o di recente bonificate, non ci sono quindi previsioni di limitazione per specifiche esigenze di tutela paesaggistica - non le vedo neanche'io - o igienico sanitarie - che invece vedo - o di sicurezza, quest'ultime peraltro non previste neanche dalla legge regionale. La legge prevede all'articolo 3 comma 3 che in caso di creazione di autonoma unità a uso abitativo - quella di cui ho parlato poco fa, il Comune ha l'obbligo di segnalare alle ATS aziende di tutela salute il rilascio del certificato di abitabilità. Ora mi chiedo che cosa può succedere se rilasciato il certificato di abitabilità e quindi i cittadini s'insediano, ci abitano, le ATS dispongono poi i controlli che non avvengono sicuramente il giorno stesso o prima che venga rilasciato il certificato di abitabilità e facendo i controlli rilevano che ci sono delle carenze di tipo igienico sanitario, se ad esempio si rileva che gli scarichi fognari non hanno una pendenza adeguata, che c'è un'umidità eccessiva, che i rapporti aereo illuminanti non sono quelli presenti o tutti gli altri problemi compreso il mancato isolamento, la presenza di vespai e quant'altro. Quindi il mio quesito è: il Comune dà il nulla osta perché questi entrino, l'abitabilità, poi qualcuno fa le verifiche e si accorge che non vanno bene che cosa fa chi è entrato?

Rilevo anche che le problematiche di sicurezza, quelle che giustamente sono tenute in considerazione della legge italiana a volte anche con diciamo normative o regolamenti fino eccessivamente complicati e magari potrebbero essere più semplici, quelle connesse ai rischi derivanti dall'esplosione che può appunto dipendere dal fatto che in un seminterrato si usa o si userà il gas per riscaldare o per cucinare e in un seminterrato il rischio di esplosione è sicuramente più alto che in un locale posto fuori terra anche se c'è lì ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere concluda, grazie.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Sì. In caso di crollo, esplosione e quant'altro, quindi anche in questo caso mi pare che sia problematico. Per quanto concerne l'obbligo di - e vado a finire - di aggiornamento del PGT non vedo come indicato dal documento delle esigenze particolari.

Concludo con una nota di costume: la Regione Lombardia a guida Lega ha approvato nel 2017 una legge che consente al cittadino residenti in Lombardia di abitare, dico di abitare in maniera permanente in seminterrati e cantine prive di aria naturale e della luce solare, indubbiamente un passo indietro rispetto agli storici e fatiscenti bassi napoletani che sono spesso posti a piano terra e non in seminterrati o cantine come previsto da questa legge. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha cinque minuti.

SIG. ALFONSO INDELICATO (Fratelli D'Italia)

Alfonso Indelicato per Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale.

A parte la chiusa del discorso che ha fatto il Consigliere Casali un po' polemica e io quindi non la condivido, però condivido pienamente le preoccupazioni sia del Consigliere Licata che del Consigliere Casali, lo dico tranquillamente, l'idea che una famigliola debba vivere al di sotto del livello del terreno è un'idea quanto meno, non voglio usare termini forti però è un'idea problematica, diciamo così, che produce dei problemi, ecco. Mentre sarei, come dire, disponibile insomma, non mi sembra negativa l'idea di un'attività commerciale al di sotto del pelo terrestre, chiamiamolo così, ma che - ripeto - una famiglia debba vivere in una specie di catacomba con i vetri al livello del marciapiede e i fumi dei gas che entrano dentro, veramente è una cosa che a mio avviso non sta in piedi. Anche se non è mio compito quello di sollecitare nessuno qui in questa assemblea dico in proposito che mi piacerebbe sentire l'opinione di un esperto come l'ingegnere De Marco, mi piacerebbe sentire cosa ne pensa lui, una persona più dentro alle questioni di questo tipo a proposito del livello di vivibilità di una famiglia al di sotto del livello terra.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Lascio la parola al Consigliere De Marco. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, Agostino de Marco, Forza Italia.

È chiaro che questa legge personalmente non mi appassiona, devo essere sincero, però ci sono delle situazioni particolari in cui un seminterrato ha effettivamente delle possibilità di vivibilità perché ci sono anche casi in cui quando noi parliamo di seminterrato parliamo della parte della costruzione che generalmente è un terzo fuori terra e due terzi dentro la terra, però ci sono anche casi in cui la terra non è a contatto con il seminterrato come si usava una volta che veniva fatto un marciapiede 1,20 metri, 1,50 di contorno all'abitazione e poi c'era il terreno che andava diciamo raccordandosi con la quota 0, spero di essere stato chiaro.

Ci sono anche altri casi. Oggi come oggi noi abbiamo una normativa che per quanto riguarda il seminterrato, cioè una villetta a schiera può fare o non fare il bagno sotto, nella villetta a schiera? Guardate che in tanti Comuni e credo anche nel Comune di Saronno, ho qualche dubbio, il bagno nel seminterrato poiché non è residenziale ai fini della definizione di ambiente residenziale perché non ha le altezze cioè 240, il bagno non potrebbe essere fatto, ma quante villette a schiera hanno il bagno nel seminterrato? E ogni tanto in qualche Comune, diciamo il vigile eccetera è costretto a uscire e a sanzionare e lì si entra in polemiche inutili perché che uno nel seminterrato abbia il bagno, il bagnetto e si fa la doccia prima di salire sopra mi sembra anche una cosa igienica e che non va a turbare o va a - come dire - rendere il piano seminterrato non idoneo a questo tipo di attività. Io credo che con questa legge si è voluto, come forse diceva giustamente prima Indelicato, favorire la possibilità di fare attività commerciale nei seminterrati perché tante volte oggi come oggi non avendo l'altezza tu hai nei centri urbani, nei grossi centri il seminterrato e in questa zona tu non puoi fare l'attività commerciale; a Saronno noi abbiamo in corso Italia, per dire, delle vetrine che sono su corso Italia però abbiamo i seminterrati che in quel caso hanno le altezze, hanno le ventilazioni, hanno tutto e abbiamo dei negozi credo in centro anche a Saronno che hanno nel seminterrato il 90% della loro attività commerciale, come ad esempio sotto la vecchia Standa, sotto c'è il Carrefour che anche lì è tutto interrato, si scende con le scale e sotto c'è una media struttura di vendita. Penso che sia più questa la finalità di questa norma.

Condivido anch'io essendo nel settore delle perplessità che si possano fare delle unità immobiliari in un seminterrato anche se la legge prescrive che ci siano tutte le caratteristiche igienico sanitarie, per cui significa che tu devi avere rapporti di areazione, ventilazione e li puoi avere in determinati casi, secondo me è difficilissimo quando tu hai il seminterrato che è a contatto con la terra dove è un terzo fuori cioè 80-90 centimetri fuori dal livello del marciapiede esterno come possono essere tanti seminterrati su Milano e poi hai un metro e mezzo, due metri sotto. Per cui credo che si è voluto forse non dico mascherare con il residenziale, per dire, ma più che altro secondo me dà la possibilità a queste attività terziarie, commerciali di potersi sviluppare anche nei seminterrati.

E mi pare che poi c'è un altro punto della legge, magari lo dirò dopo ... va beh, ne parliamo in un secondo intervento magari. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, ha cinque minuti. Prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Il mio intervento è per fare una domanda all'Assessore per una maggior chiarezza a beneficio dei cittadini e di chi vive in questa città. La domanda è: esistono dei parametri da rispettare per garantire le condizioni igienico sanitarie e di abitabilità dei seminterrati stessi per autorizzare il cambio di destinazione?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Lascio la parola all'Assessore per la risposta. Prego.

SIG.RA MARIAELENA PELLICCIOTTA(Assessore all'Urbanistica)

Grazie Presidente. Allora, parto proprio dal discorso del Consigliere Leotta. Sì, è la stessa normativa appunto regionale che all'articolo 3 definisce tutta una serie di parametri per cui soprattutto, infatti riferendosi al discorso del seminterrato ad uso abitativo, dà tutta una serie ovviamente di normative da rispettare: intercapedini areate, soluzioni tecniche di efficacia, discorsi di vespai eccetera, ovviamente poi sarà a carico dell'ufficio edilizia privata verificare tutte queste normative. Quindi questo sì, assolutamente c'è.

Io volevo rispondere solo in via generale insomma a quanto si è detto dai Consiglieri di Minoranza che anzi ringrazio per tutte queste osservazioni. In realtà capisco tutte le perplessità e posso essere d'accordo o meno su quanto abbiate detto eccetera, il discorso su cui però vi volevo riportare

velocemente, capisco che è anche utile, no? Discutere un po' su quella che è la legge e tutti i vari contenuti, però quello che stasera andiamo ad approvare forse come ci dicevamo rimane un po' sibillino l'oggetto dicendo "Applicazione della legge regionale". In realtà oggi non è la sede per discutere lo spirito di questa legge regionale, come avete sottolineato non l'ho scritta personalmente, però quello che andiamo a fare oggi è a escludere proprio sulla base di questa legge determinate zone dove lì non sarà assolutamente possibile fare questi seminterrati. Se la domanda successiva dovesse essere "Ma allora perché non li avete esclusi in tutta Saronno?" perché magari vi è anche ... insomma, ve la siete anche chiesta, vi anticipo dicendo che a oggi poter andare a non applicare in toto questa legge non è possibile però che per esempio sulla base anche di quanto due settimane fa abbiamo deliberato in Giunta quindi intorno al 10 di ottobre, il discorso per cui è stata aperta la variante parziale alle normative del PGT potrebbe essere uno spunto per poter adattare allora sì, anche il nostro PGT a tutte queste riflessioni.

Il discorso dell'obbligatorietà di dover adeguare il PGT a questa normativa in realtà poi, Consigliere Casali, lo trovate esclusivamente rispetto alle strutture alberghiere che noi tra l'altro non abbiamo neanche citato né deliberato perché sono motivo di discussione, avevamo già intenzione di fare una ricerca, un aspetto su tutte quelle che sono le strutture alberghiere del nostro Comune per poi appunto magari andare a modificare, allora lì sì, il PGT con le norme sulla base di questa variante parziale. Per il resto ripeto, non è oggi la sede per cui secondo me discutere lo spirito di questa norma, noi stiamo semplicemente andando a dire dove sicuramente, in quali zone non sarà possibile applicare il discorso dei seminterrati. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato per il secondo intervento, ha tre minuti.

SIG. INDELICATO ALFONSO (Fratelli d'Italia)

Mah, allora, io so che a Milano ci sono questi seminterrati, ce ne sono anche di bellissimi e sono adibiti ad attività commerciali, attività commerciali di grande pregio, di ottimo livello; ecco, detto questo io sinceramente abitazioni sotto terra a Milano non ne ho mai viste e a Milano si vede di tutto però questo io veramente non l'ho visto. Adesso, mi riferisco a quello che diceva il Consigliere Licata, a lui vengono in mente delle immagini tetre, a me vengono in mente i romanzi di Dickens con Oliver Twist e David Copperfield come protagonisti, cioè mi sembra una regressione questa delibera. È vero, dice l'Assessore che noi votiamo le zone dove non si fa, però votando le zone dove non si fa automaticamente apriamo uno spiraglio alle zone in cui si può fare, logicamente c'è un'apertura di questo tipo a mio parere, quindi sarebbe opportuno invece in qualche modo chiarire fin dall'inizio che ci può essere un'apertura alle attività commerciali, artigianali magari è già più problematico ma quelle abitative assolutamente no, mi sembra un gesto di civiltà che la nostra città merita.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali per secondo intervento. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Franco Casali, Tua Saronno. Allora, rispondo a quanto ha detto l'Assessore. Prima di tutto siamo tutti d'accordo che non è stata fatta dall'Amministrazione di Saronno ma dalla Regione Lombardia, è per quello che ho sottolineato certi aspetti. Consigliere Indelicato, sarà poco simpatico ma secondo me il basso napoletano ci sta tutto, tra l'altro il basso napoletano è nato centinaia di anni fa, prima ancora che ci fossero i Borbone e come ho detto sono alcuni in seminterrati, alcuni sono a piano terra e sono per definizione insalubri, si ammalavano, morivano le persone, quindi mi fermo qua.

Per quanto concerne quanto ha detto il Consigliere De Marco, non ha letto bene la legge perché l'articolo 1 e io mi attengo a quanto c'è scritto nella legge, non parla di attività commerciali perché se avesse parlato di

attività commerciali, ma già oggi sono utilizzate, invece parla di edilizia, di possibilità per i cittadini di risiedere e come ho detto prima per di più non è una pertinenza la cantina, la tavernetta della casa posta al primo piano ma diventa l'abitazione principale di qualcuno che ci vive con tutti i problemi che abbiamo detto e non sto a ripetere.

Nell'intervento di prima che ho dovuto accelerare perché non avevo tempo, di solito sto nei cinque minuti, questa volta non lo sono stato, grazie Presidente per avermi fatto comunque terminare, riprendo il tema che è già stato detto da qualcuno, si tratta evidentemente di un'opera con cui la Regione intende promuovere la possibilità di piazzare tutto l'invenduto, tutto il non affittato di speculatori, costruttori, immobilariisti che hanno questi edifici e dando queste destinazioni ulteriori consentono loro di smobilizzare quattrini. Questo è lo scopo.

Assessore, è vero che noi non siamo tenuti a valutare lo spirito della legge, però io sono stato abituato da sempre per qualunque normativa che sia fiscale, legale, privacy o quant'altro a cercare di capire lo spirito della legge. In questo caso lo spirito della legge non lo vedo perché è stato introdotto un tema che pone difficoltà anche a un'Amministrazione Comunale nel perimetrare la possibilità di intervento. Penso che anche voi siate in difficoltà e se aveste potuto dire "Escludiamo le abitazioni in certi casi quanto meno" lo avreste fatto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco per il secondo intervento. Ha tre minuti.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Generalmente io sono una persona molto calma, è difficile che qualcuno mi faccia incazzare e non succederà neanche questa sera, però l'articolo 1 che io ho qui davanti dice "La Regione promuove il recupero dei vani ...", credo che Casali lo abbia letto prima "dei vani e locali seminterrati a uso residenziale, terziario o commerciale con gli obiettivi di incentivare ..." eccetera eccetera. Per cui la legge mi sembra chiarissima.

Io vivo a Saronno da quasi quarant'anni, ero un ragazzino di 23 anni con una laurea in ingegneria quando sono arrivato qui, non dico con la valigia

di cartone ma quasi. Ho costruito quasi 700 appartamenti in quarant'anni, non mi ritengo né uno speculatore né uno che solo perché sta in un settore che purtroppo siamo sempre visti come i brutti, gli sporchi e i cattivi, dobbiamo essere sempre quelli che sono colpevolizzati. Non ho fatto una causa, dopo 700 unità immobiliari, lasciamo stare i capannoni industriali che ho costruito, non ho fatto una causa con un solo cittadino, con un solo mio inquilino, credo di essere stato il primo eletto quando mi sono candidato in Forza Italia nel 2004 con il massimo dei voti, quasi 350 preferenze, e questo vuol dire qualcosa. Per cui io oggi come oggi ancora di più detesto queste forme di pregiudizi verso chi opera nel mio settore, pregiudizi che hanno fatto sì che a Saronno la Sinistra ha fatto un PGT vergognoso, un PGT che non consente agli operatori di lavorare, perché per noi costruire significa lavorare. Io nella mia vita ho dato lavoro a persone e non vi nascondo che quest'anno sto pagando 170.000 Euro di tasse, cioè io sto pagando una media di 15.000 Euro al mese quasi di tasse e le mie tasse contribuiscono a far sì che, oltre con i miei contributi, che qualcuno possa pure percepire la pensione con cui vivere.

Per cui finiamola con questa storia dei costruttori brutti, sporchi e cattivi perché Saronno ha una cultura imprenditoriale nel settore delle costruzioni che è la più sana che ci possa essere in questa Provincia, cioè Saronno ha delle persone che hanno ... io voglio fare pure i nomi perché Saronno ha avuto persone come i Radice, i Canti, i Porro, io forse sono l'ultimo arrivato che hanno costruito in questa città, hanno costruito bene e non hanno mai fatto cose fatte male o non sono mai stati degli speculatori. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Consigliere Casali chiede la parola per fatto personale. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Consigliere De Marco, lei non ha capito il mio intervento. Io non parlavo di lei, mi sono riferito a lei quando ha citato che c'era il commerciale, che la legge prevedeva il commerciale e il terziario e io le ho fatto presente che all'articolo 1 che ha letto lei si parla di residenziale, questo è quello che ho detto. Per quanto concerne gli speculatori, mi riferivo alla legge, non mi riferivo né a lei né a nessun altro costruttore specifico di Saronno ma dicevo che la normativa introdotta dalla legge è sicuramente intesa a favorire certe situazioni. Se io oggi ho costruito e non riesco a vendere e ho fatto bene o male il mio mestiere, non è che deve arrivare una legge a risolvermi il problema e mettere dentro le persone nelle cantine in cui non ci andrebbero ad abitare. Questo è quello che ho detto, mica volevo attaccare lei, ma si figuri, né lei né i costruttori di Saronno, questo deve essere chiaro e spero di essermi spiegato, se non mi sono spiegato mi sono spiegato ora e in ogni caso mi scuso se lei ha male interpretato le mie parole. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Io penso che questo Consiglio Comunale abbia tutte le caratteristiche e la voglia anche di discutere dello spirito della legge perché se siamo qui solo per ratificare che escludiamo la fascia di rispetto del torrente Lura perché è ovvio che se rendiamo abitabili o utilizzabili degli spazi seminterrati di fianco a un torrente che è esondato n volte in n anni avremo sulla coscienza qualcosa che purtroppo anche negli ultimi mesi è già successo per alluvioni, esondazioni e quant'altro tristemente a Livorno proprio qualche mese fa. Però la questione che è già stata ribadita da alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto credo che sia quella di non accettare qualcosa che da un punto di vista filosofico o culturale ci riporta a mio giudizio indietro su quella che è la qualità della vita, su quello che è la qualità delle

abitazioni, su quello che i costruttori hanno saputo fare tecnologicamente per migliorare le civili abitazioni, e quindi credo che non possiamo tornare indietro su quelle che sono le minime condizioni di sicurezza piuttosto che igienico sanitarie dei luoghi dove permettiamo ai nostri concittadini di vivere. Poi Licata ha detto "Saranno le famiglie in condizioni meno abbienti che alla fine andranno a vivere in quegli spazi", però dopo l'Assessore sulla domanda della Consigliera Leotta risponde: " Ci sono dei parametri che devono essere rispettati"; va bene, diciamo che allora l'ufficio edilizia privata in base ai parametri riportati nella legge non accoglierà nessuna richiesta perché io voglio vedere quelli che sono i seminterrati oggi che rispettano i parametri inseriti all'interno della legge, quanti hanno le intercapedini, quanti hanno i - come diavolo si chiamano? - i vespai aerati, quanti hanno la possibilità di portare luce e gas sotto in un seminterrato, quanto l'ATS concederà al cittadino di occupare quello spazio una volta che l'ufficio tecnico lo informerà perché magari nel sottosuolo si sviluppa il radon piuttosto che qualche altro agente pericoloso. Fanno parte della legislazione italiana sulla sicurezza, non è che sono cose che ci stiamo dicendo qui per la prima volta. Allora se ammettiamo che si possa diciamo no per una qualità della vita, se diciamo che questa cosa si potrà fare ma in via limitatissima dal punto di vista residenziale perché di fatto nessuno avrà le condizioni tranne forse qualche avveduto che ha costruito apposta perché sapeva che prima o poi ci sarebbe stata la legge in sanatoria. Forse per il discorso commerciale ha una valenza maggiore perché già oggi nel nostro corso Italia c'è qualche negozio che non ha il magazzino nello spazio sottostante ma ha creato una superficie di vendita presumo facendo le dovute richieste, pagando i dovuti oneri di urbanizzazione e quant'altro.

Io penso che questa legge abbia invece uno spirito veramente di sanatoria, m'immagino negli ambienti turistici della Regione Lombardia, non so se siete mai andati nelle località montane nei periodi di punta e avete mai visto frotte, orde di ragazzi che pur di stare insieme a sciare in montagna affittano di tutto, spazi seminterrati privi di condizioni igienico sanitarie. Allora, da oggi questa cosa è diventata fattibile, andranno nel proprio Comune, diranno "Io avevo sotto lo spazio, l'ho sempre affittato, adesso cacchio, sono contento che non lo faccio più abusivamente, lo faccio

alla luce del sole".

Faccio però due domande su quello che stiamo andando a deliberare. Nel testo a un certo punto si parla del discorso delle varianti legate alle strutture alberghiere, nel deliberato però non c'è scritto nulla per quanto riguarda, cioè mi verrebbe da dire "Il Consiglio Comunale questa sera recepisce la modifiche all'articolo 2 del comma 8 eccetera eccetera e rimanda l'adozione come c'è scritto nel testo" perché nella struttura del testo c'è scritta questa cosa ma noi non deliberiamo di fare quello che c'è scritto nella premessa, per cui secondo me andrebbe inserito questo aspetto.

La seconda cosa è che mi verrebbe da dire, se questa cosa modifica il PGT vigente mi verrebbe da dire che noi questa sera dovremmo anche votare che integriamo le norme delle disposizioni relative al PGT e quindi di fatto facciamo partire questa sera l'adozione della variante della normativa e quindi il deposito, la pubblicità, le pubblicazioni piuttosto che la trasmissione degli atti all'ATS, all'Arpa piuttosto che l'applicazione nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione delle misure di salvaguardia. Dico questo non perché io sia un tecnico in materia ma perché ho visto molti Comuni più grossi di noi ma forse più precisi, mettiamola così, che hanno fatto entrambe questi due inserimenti nell'atto deliberativo e credo che di questa cosa per lo meno o l'architetto Stevenazzi qui presente ci motiva il perché noi non ce l'abbiamo. E quindi che passi faremo comunque per inserire nei documenti di pianificazione queste due cose che vi ho detto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni, ha parlato per sette minuti. Lascio la parola all'architetto Stevenazzi. Prego.

DOTT. MASSIMO STEVENAZZI (Dirigente Urbanistica)

Sì. È sostanzialmente corretto quello che lei ha detto, non nella conclusione, almeno secondo noi non nella conclusione nel senso che abbiamo valutato questo aspetto. La legge contiene al comma 8 dell'articolo 2 effettivamente una novità teorica, cioè introduce una variazione nel calcolo - capisco che vado nel tecnico ma è necessario - nel calcolo della superficie lorda di pavimento quindi nel volume di che cosa? Degli alberghi. E la norma è cogente, cioè entra immediatamente nel PGT anzi dicendo, obbligando i PGT a recepirli.

Cosa succede? Che da un punto di vista meramente formale abbiamo ritenuto che però una modifica del PGT senza pubblicazione, senza vas e senza avvio della procedura non fosse - detto tra noi - perfetta, oltretutto proprio in questi giorni l'Amministrazione ha varato una modifica della normativa e un aggiustamento con correzioni del PGT. Quindi nella premessa della delibera, magari l'abbiamo scritto male, lo scriviamo meglio ma non credo, intendiamo proprio dire "C'è questa norma, abbiamo in corso una variante, la ricomprienderemo correttamente in quella perché in quella potremo fare un ragionamento" a cui anche accennava l'Assessore che sostanzialmente vedremo come recepirla perché di fatto una modifica del PGT ha i suoi riti e i suoi tempi, quindi non ritenevamo di vararla questa sera.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'architetto Stevenazzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, ha tre minuti. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Quindi se ho capito bene - scusate - quindi se ho capito bene ci sono alcuni particolari che vanno ancora sistemati di tipo tecnico, vas eccetera, gli esempi che sono stati fatti che ci consigliano o ci impongono di non inserire questa sera quegli elementi, però io credo che per lo meno dobbiamo dire che le modifiche dell'articolo 2 e quanto deliberato questa sera dal punto di vista della limitazioni verranno recepiti in occasione della prima variante alle norme del piano delle regole che andremo ad approvare in Consiglio Comunale, cioè da qualche parte lo dobbiamo scrivere

perché la seconda questione più di tipo concreto è: noi questa sera approviamo questa cosa, di fatto adempiamo a quello che è la scadenza del 30 di ottobre, perfetto, dopodiché nessuno potrà fare nessuna richiesta al Comune di Saronno per aderire volendo a questo tipo di agevolazioni, modificazioni della propria destinazione d'uso perché comunque noi non l'abbiamo adottato, per cui vale ancora il vecchio PGT che non ha adottato questa cosa, perché se no stiamo dicendo delle cose che non funzionano perché o lo adottiamo questa sera e allora partono tutti i criteri tecnici relativi all'adozione o se no finché non arriviamo all'adozione delle norme ovvero di quel percorso che l'Amministrazione ha individuato nessun cittadino potrà presentare nulla. Cioè ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Prego, ha tre minuti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Effettivamente mi rendo conto che la legge presenti e abbia presentato diverse perplessità, è passata con cinque voti di scarto in Regione, per cui probabilmente le perplessità non sono solo di questo Consiglio Comunale ma sono anche da parte degli estensori. Io apprezzo l'apertura fatta dall'Assessore circa un'eventuale successiva rivisitazione e migliore norma di quello che è la regola, non ho nessuna ragione per non crederle, però la questione è che oggi in delibera dovremmo andare a votare quello che è contenuto nel testo. Per cui mi permetto di dire che questa sera non è una semplice discussione di principio, visto che comunque è nostro dovere in quanto Consiglieri comunali seppur di opposizione quella di fare delle proposte e trovare anche delle soluzioni, ribadisco quello che ho detto in premessa, con tutta la fiducia che posso accordare all'Assessore però ripeto, per essere almeno per noi approvata questa delibera dovrebbe avere dei parametri e delle condizioni più stringenti che adesso non ci sono, cioè così mi dispiace ma non è ricevibile.

Mi permetto di chiudere con una dichiarazione in questo senso, cioè il Consigliere Gilardoni ha parlato di quelle orde di giovani o gruppi di

giovani che nei periodi estivi nelle località turistiche alloggiano in scantinati; non sono solo nelle località turistiche lombarde, succede in tutta Italia e succede in tutta Europa, per cui non è ... e con questa legge mi sembra che si vada a normare quello che non dovrebbe nemmeno essere un'eccezione perché questi gruppi di giovani dopo tornano a dormire a casa loro nelle lenzuola fresche e calde, con questa legge invece si fa in modo che Oliver Twist prenda le sembianze non più di una narrazione di un romanzo ma di una cosa reale, cioè sinceramente non ci stiamo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Lascio la parola all'architetto Stevenazzi per la replica. Prego.

SIG. MASSIMO STEVENAZZI (Dirigente Urbanistica)

Più che replica, forse non sono stato chiaro. Quando parlo dell'articolo 8 parlo esclusivamente dell'aspetto alberghiero, cioè del calcolo della superficie degli alberghi. Se vogliamo andare molto molto sul pratico la norma consente di non cubare più i corridoi che vanno alle stanze, e questa è una novità teorica che viene introdotta dalla legge immediatamente; ora, per inquadrarne un po' più disciplinarmente la portata noi abbiamo proposto e pensiamo che sia una ipotesi valida, di ricomprenderla nella variante al PGT. Ma questo è solo relativo alla questione alberghiera; il resto, l'operazione che stiamo proponendo è l'esclusione dall'applicazione della legge di quelle zone che avete visto colorate che la legge consente. Quindi avevamo 120 giorni per escludere queste zone e portiamo in discussione l'esclusione di queste zone.

Il comma 8 della struttura alberghiera rappresenta, come dire, un fatto a sé stante, non c'entra niente con i sottotetti, è una norma evidentemente abbastanza bussa dalla questione seminterrati, tant'è che non parla di seminterrati, parla solo di calcolo volumetrico e riterremo di inquadrarla nella variante del PGT come è normale.

SIG. RA MARIAELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)

Poi a oggi, volevo aggiungere al Consigliere Licata, se non andiamo a escludere in maniera pedissequa queste zone, a oggi andiamo a dire che allora valuteremo caso per caso chi viene a presentare la domanda se ha le condizioni igieniche idonee, a norma anche in queste zone. Cioè oggi non andare a normare vuol dire dare la possibilità di farlo ovunque ... eh no, lo so, già escludere queste zone vuol dire andare a dire "qui sicuramente no". Capisco che si parla di discorsi di andare a normare maggiormente, però oggi, noi oggi non lo possiamo fare.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'architetto Stevenazzi e l'Assessore Pellicciotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Io volevo riportare il discorso proprio a che cosa andiamo a votare oggi in Consiglio Comunale, sostanzialmente c'è una legge regionale che riguarda il recupero dei piani seminterrati e quindi quelli che sono per una parte con il soffitto sopra al piano stradale, sostanzialmente a Saronno c'erano negozi di giocattoli ad esempio, io mi ricordo quello in via Colombo piuttosto che ci sono alcune residenze anche attualmente in alcuni palazzi in zona tra l'ospedale e via miola che hanno un piano sotto il livello del terreno perché sostanzialmente c'è un dislivello e quindi un piano abitativo in realtà è sotto il livello del terreno, piuttosto che in zone collinari c'è una parte attaccata alla collina che in parte è da considerarsi una specie di seminterrato mentre dall'altra parte è completamente aperto e quindi si può entrare tranquillamente, sostanzialmente le case attaccate alla collina, giusto per spiegarsi in maniera normale.

Noi non stiamo discutendo della legge però in questo caso, stiamo semplicemente chiedendo al Consiglio Comunale di andare a limitare la possibilità di recuperare i seminterrati nelle zone individuate dall'Assessore e dalla dirigenza dell'urbanistica, ossia le zone che sono di pericolosità perché sostanzialmente sono a ridosso del fiume e quindi sono già state individuate all'interno di un documento allegato al PGT e sono le zone dove c'è o c'è stata una bonifica o ci dovrebbe essere una bonifica. Per cui sostanzialmente noi stiamo chiedendo questo al Consiglio Comunale, di escludere dal recupero dei seminterrati queste zone che avete visto nella mappa e che sono ben descritte all'interno della delibera, quindi questo è quello che si sta chiedendo, non di discutere la legge sui seminterrati dato che l'hanno già discussa in Regione Lombardia e non è di nostra competenza. Quindi riportiamo la discussione a questo perché altrimenti poi anche i cittadini non ci capiscono più perché sembra chissà cosa stiamo approvando.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Se non ci sono altri interventi passiamo alla fase di votazione. Dichiaro chiuso il dibattito, votiamo con sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 23 Consiglieri, hanno votato sì 15 Consiglieri - Borghi, Cillo, Codega, Garbelli, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi, Strano, Veronesi.

Hanno votato no 7 Consiglieri - Casali, Gilardoni, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Vanzulli.

Si è astenuto un Consigliere comunale, il Consigliere Bendini. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 66

Oggetto: Interpellanza presentata dal gruppo consigliere Partito Democratico per chiarimenti in merito all'utilizzo degli impianti sportivi comunali

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, "Interpellanza presentata dal gruppo consigliere Partito Democratico per chiarimenti in merito all'utilizzo degli impianti sportivi comunali".

Do lettura del testo dell'interpellanza: "Premesso che Saronno vanta una tradizione sportiva centenaria e multidisciplinare e le eccellenze saronnesi si sono spesso distinte su terreni sia nazionali che internazionali, negli ultimi anni brillanti risultati sono stati conseguiti nell'atletica leggera, basket, softball, pallavolo, nuoto anche se purtroppo la disponibilità infrastrutturale è stata carente e li ha talvolta vanificati. Alcune strutture comunali, una su tutte il centro Prealpi, sono inutilizzate e con scarsa manutenzione. Si evince dal bilancio preventivo che l'attuale Amministrazione ha ipotizzato onerosi investimenti pari ad Euro 550.000 nell'anno 2017, 160.000 nell'anno 2018 e 300.000 per l'anno 2019 per un totale di Euro 100.010.000 nel triennio per l'impianto sportivo comunale Colombo Gianetti di via Biffi. Constatato che ci sono realtà sportive emergenti all'interno della nostra città e società che invece hanno raggiunto dimensioni tali per le quali le strutture a loro disposizione risultano insufficienti s'interpella per sapere per quale motivo il centro sportivo Prealpi per la parte comunale non sia stato utilizzato pur essendo stato concesso in gestione e soprattutto per quale motivo non sia stata effettuata la manutenzione; se si è provveduto o s'intende provvedere ad un riequilibrio nell'assegnazione delle strutture permettendo sia alle nuove realtà ad esempio il rugby di emergere, sia a

quelle storiche di accedere a strutture finora sottoutilizzate. Quale sia lo stato di avanzamento lavori dell'impianto sportivo Colombo Gianetti per quanto riguarda sia la pista di atletica che nelle dichiarate intenzioni iniziali doveva essere pronta prima dell'estate ma che ad oggi non è ancora utilizzabile, sia per quanto riguarda gli altri lavori di ristrutturazione e messa a norma dello stesso. E per finire quali siano le intenzioni dell'Amministrazione rispetto all'utilizzo futuro del suddetto impianto, nello specifico chi saranno i futuri utilizzatori, se il centro avrà un'unica disciplina destinataria o sarà polifunzionale". A firma del gruppo consigliere Partito Democratico, Consiglieri Licata, Gilardoni, Pagani e Leotta.

Lascio la parola al Consigliere Licata per l'illustrazione. Ha tre minuti, prego.

SIG.FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Sostanzialmente l'interpellanza l'abbiamo presentata per richiedere chiarimenti in merito a tre questioni: la prima è quella relativa alla situazione del centro Prealpi, il centro Prealpi nell'ultimo anno non è stato utilizzato e non stata effettuata sostanzialmente alcun tipo di manutenzione. So che quest'anno è stato assegnato all'FBC Saronno e ricordo alcuni titoli sui giornali che riportavano indicazioni date dal Comune dove il centro Prealpi sarebbe rinato a nuova vita con la presenza anche di giocatori dell'Amor Sportiva e del mini rugby che mi risulta non utilizzeranno l'impianto quest'anno.

Connesso a questo vorrei capire, quando parlo di riequilibri fra le varie discipline saronnesi, vorrei capire con quali criteri vengono assegnate le strutture sportive a una società piuttosto che un'altra, cioè sulla base di quali garanzie o sulla base di quali criteri, possono essere il numero di iscritti piuttosto che altro.

Terzo punto lo stadio che penso che meriti una questione specifica. Piccolissima premessa: in Italia oggi nessun impianto sportivo viene sistemato con fondi esclusivamente comunali, adesso non voglio parlare della serie A , c'è l'esempio dello Juventus stadium piuttosto che a Udine lo stadio è stato rifatto con soldi degli sponsor ... però mi piacerebbe citare gli esempi come Novara dove ci sono ottime strutture sportive

comunque finanziate da imprenditori nel caso del presidente del Novara piuttosto che altre realtà non solo calcistiche dove gli impianti vengono sponsorizzati e finanziati con soldi degli sponsor, è l'esempio della Yamamay a Busto Arsizio, pallavolo femminile. Per cui vorrei capire, visto che si è investita una cifra importante, non voglio entrare nel merito nel senso, di questo poi vi confronterete con i cittadini, io rimango della mia opinione. Però è stata investita una cifra importante, la domanda è: in primo luogo a che punto siamo con i lavori? Mi sembra una domanda abbastanza lecita perché mi sembra che forse a metà settembre probabilmente c'è stato qualche problema non so di che tipo, la pista non era ancora stata posata. Cioè a che punto siamo con i lavori? E soprattutto qual è la destinazione, vista l'importanza dell'investimento, che si farà col centro sportivo?

Mi permetto di chiudere con una cosa velocissima. Io ribadisco che lo sport è una cosa che serve per unire e in questo Consiglio Comunale vorrei ribadire questo concetto nonostante il tentativo di qualcuno di svilirlo e di sminuirlo, mi riferisco a quello che è successo a Roma dove sono stati attaccati degli adesivi con la maglia della Roma di Anna Frank; Anna Frank è una deportata ebrea morta in un lager. Per cui colgo l'occasione per ribadire che non c'è spazio per queste cose all'interno del mondo sportivo; imbarazzante è stato quell'adesivo, imbarazzante è stato l'atteggiamento successivo del presidente della società SS Lazio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Lascio la parola all'Assessore Guaglianone per la risposta. Prego.

SIG. GIAMPIERO GUAGLIANONE (Assessore allo Sport e Ambiente)

Grazie Presidente, grazie Consigliere Licata. La situazione degli impianti sportivi ereditata da questa Amministrazione non è certamente rosea, per dare un esempio delle criticità che abbiamo dovuto affrontare, i due principali impianti sportivi cittadini, lo stadio comunale Colombo Gianetti e il paladazio potevano ospitare al massimo 99 spettatori pur avendo una

capacità ben maggiore. Tralascio poi per non dilungarmi tutti i problemi di messa in sicurezza e di messa a norma di grande e piccola portata che interessano le altre strutture sportive. Ci siamo comunque subito attivati partendo da due degli aspetti più importanti ossia quello dell'agibilità e della fruibilità degli impianti affrontando iter burocratici bloccati da anni abbiamo reso pienamente utilizzabili per esempio gli spalti del Paladazio raggiungendo la capienza di 400 posti oltre a quelli destinati alle persone disabili. Abbiamo attuato anche piccoli interventi a richiesta delle società come nel caso sempre del Paladazio in accordo col volley per la nuova illuminazione per la macchina pulitrice; abbiamo dotato di serrature il cancello del palazzetto e abbiamo risolto il problema della pendenza errata dell'ingresso dei veicoli. Sono piccoli interventi, me ne rendo conto ma che hanno fatto la differenza per molti. Altri interventi sono in arrivo come la passerella per collegare l'ingresso del palazzetto al cancello rendendo così agibile il passaggio delle persone con difficoltà motorie e anche per un maggior decoro abbiamo deciso di creare uno spazio ex novo, un apposito deposito di rifiuti per la raccolta differenziata, in questo momento non c'è e appunto non è pensabile che un palazzetto come il paladazio non abbia un'area adibita ad hoc appunto per i rifiuti.

Passiamo poi al Colombo Gianetti, un impianto pluridisciplinare costruito nel 1931 che ha avuto interventi di ristrutturazione e ampliamento nel 1958 e nel 1990. I conti sono presto fatti, sono 27 anni che non vengono svolti interventi di manutenzione, 27, e proprio questa mancanza ha portato al degrado di una struttura che non solo non svolgeva più a pieno la propria funzione ma su cui si erano persino accesi i riflettori dei tg nazionali per il precario stato di manutenzione. Noi abbiamo capito, come del resto hanno rimarcato i saronnesi e le società sportive che non si poteva più aspettare, abbiamo messo a disposizione fondi comunali, partecipato e vinto a un bando regionale. Questo ci permetterà a termine dei lavori di avere un impianto della capienza di 1.097 posti - prima erano 99 - e una nuova pista di atletica. La chiusura del cantiere partito nel corso dell'estate, è prevista salvo criticità - sicuramente sempre salvo criticità - per fine di quest'anno, seguiranno poi le fasi di collaudo, di omologazione per le gare e l'iter di ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Complessivamente sono stati investiti 550.000 Euro, 250.000 dei quali a carico della Regione Lombardia.

Entrando nei dettagli dell'intervento sono state utilizzate e ultimate tutte le recinzioni previste per la delimitazione dell'impianto sportivo e per il contenimento del pubblico, anche le opere strutturali sulla tribuna sono ultimate e si stanno ora eseguendo le finiture, la posa di serramenti, la soglia di pietra, la pavimentazione e le tinteggiature. Completerà l'intervento la sostituzione dei sedili, la tinteggiatura completa della tribuna e delle recinzioni esistenti ed il miglioramento dei servizi igienici per il pubblico. Per quanto riguarda la pista si sta attualmente posando l'ultimo strato di pavimentazione colore rosso, seguiranno a breve tutte le lavorazioni accessorie quali le segnature e le targhettature. La pista ha una miscela che garantirà una buona performance riducendo al minimo il rischio degli infortuni per gli atleti, la pista era ammalorata evidentemente. È stata scelta la stessa pista in collaborazione con Osa Saronno con la quale abbiamo convenuto nell'individuazione di un prodotto di buona durata e di altrettanta resa nella prestazione, insomma abbiamo fatto un compromesso tra una buona durata e una prestazione medio buona per aiutare appunto gli atleti. Prevediamo l'ultimazione della pista per i primi giorni di novembre.

Non solo. I lavori comprenderanno, come anticipato nell'intervento, due interventi ulteriori di riqualificazione dei percorsi di accesso del pubblico allo stadio e alla vicina palestra dozio rendendoli agevoli anche da parte di persone con difficoltà motorie, la variante che abbiamo approvato oggi, la variante di bilancio di 50.000 Euro.

Il Colombo Gianetti è nato nel 1931 e come stadio multidisciplinare e così resterà in futuro, sarà la casa del calcio e dell'atletica saronnese, una casa a norma finalmente e in grado di ospitare in sicurezza tifosi e appassionati di sport e speriamo anche spettatori di grandi eventi che potranno contare su una location ben tenuta e ripeto a norma.

Oltre allo stadio e al Paladazio gli impianti sportivi saronnesi contano otto palestre comunali, quelli della Rodari, della San Giovanni Bosco, della Aldo Moro, dell'ignoto militi, della Damiano Chiesa, della Leonardo da Vinci e dell'ex Pizzigoni e le tre palestre provinciali concesse in uso al Comune dalla Provincia di Varese, quella del GB Grassi, dell'istituto Zappa e dell'istituto Riva. Sono strutture utilizzate al 100% in orari extra scolastici da numerose associazioni sportive dilettantistiche con un'offerta sportiva veramente invidiabile, ne cito alcune: l'Osa per

l'atletica, la Corrias per la ginnastica artistica, la pallavolo, il Saronno baseball club, il shotokan dojo (**verificare**) per le arti marziali, l'Amor Sportiva, l'FBC Saronno 1910, i paracadutisti di Saronno, la Bizzarie dance, il Saronno Tchoukball club, lo skating club e il team in line, il free sport e lo scherma doc. Oltre agli altri gruppi sportivi che praticano differenti sport negli altri impianti come il softball, il tennis da tavolo, il tennis, il running e il gap, il kai che ha la palestra da arrampicata fuori dal Paladazio e la Federazione arbitri italiana che si allena nello stadio. Quindi è una scelta molto ampia di discipline sportive a cui si aggiungono le pratiche svolte dalla piscina comunale.

Non vorrei che si dimenticasse che la maggior parte delle palestre collegate agli istituti scolastici che le utilizzano in orario diurno per i propri studenti. La palestra dozio e l'ex Pizzigoni non sono collegate fisicamente alle scuole, sono comunque utilizzate da studenti dello Zappa, del Prealpi, dello IAL Lombardia ma anche utenti del CLS e dell'unità psichiatrica di via Don Bellavita, ricoprendo un ruolo importante per chi ha delle difficoltà .

Veniamo adesso al calcio. Alla fine della stagione sportiva 2016-2017 le associazioni calcistiche saronnesi ASD FBC Saronno 1910, ASD Amor Sportiva e ASD Saronno Robur Marnate inoltrarono la richiesta di disponibilità per ulteriori spazi rispetto a quelli già a disposizione. L'FBC Saronno 1910 al centro sportivo di via San Pietro, l'Amor Sportiva è al centro sportivo di via Trento e la Robur Marnate era al centro sportivo di via Sabotino supponendo le società un aumento dei loro stessi tesserati. Soltanto l'FBC Saronno 1910 si rendeva disponibile anche alla gestione diretta di un eventuale spazio non ancora individuato. Verso la fine di luglio abbiamo verificato le iscrizioni alle società calcistiche saronnesi ai campionati, cosa che facciamo ogni anno; accertato che l'ASD Saronno Robur Marnate non aveva iscritto alcuna squadra è stata intimata loro la riconsegna delle chiavi della struttura di via Sabotino utilizzata dalla suddetta ASD nell'anno calcistico precedente. La consegna è arrivata nei primi giorni di agosto. Il Comune ha quindi preso in carico la struttura provvedendo alla manutenzione annuale del manto erboso, abbiamo fatto il taglio dell'erba dei campi con lame elicodali, compresa la raccolta del campo principale nelle aree esterne e nel campo in calcestruzzo e nelle attigue aree esterne, il diserbo compreso le aree esterne e la spulatura degli alberi fino

all'altezza di cinque metri e mezzo di tutto il complesso. Si tratta di interventi che non sono stati eseguiti dall'ASD Robur marnate per un lungo periodo a causa di problemi interni alla società. Sempre per questo motivo sono in corso altri interventi di manutenzione ad esempio negli spogliatoi per rendere l'impianto nuovamente adatto all'uso da parte dei giovani calciatori. Ci siamo già attivati fin dalla riconsegna delle chiavi avendo liberato una struttura nell'ottica di condividere le aree sportive comunali fissando un incontro a cui sono state convocate tutte le società interessate. Per questa stagione si dovrà necessariamente adottare una gestione provvisoria visto che al momento il campo è ancora indisponibile. Considerando che la FBC Saronno 1910 si è detta disponibile a gestire l'impianto si è deciso di affidare la struttura per quest'anno a questa società fermo restando la necessità di venire incontro alle esigenze di ASD Amor Sportiva, di GS Robur, dell'US Saronno rugby - il mini rugby - con un congruo contributo alle spese. Nell'ultimo incontro per definire l'uso della struttura US rugby ha espresso la perplessità in merito alla quantificazione delle spese richieste, abbiamo chiesto circa 100 Euro come si solito viene richiesto per l'utilizzo dei campi di gioco nelle strutture comunali. A causa del numero limitato dei ragazzini iscritti sempre nel mini rugby - circa una dozzina - hanno appunto avuto perplessità riguardo alla cifra. La disponibilità dell'impianto è stata comunque confermata a US rugby nel momento in cui da una fase diciamo di start-up evolvesse in una fase più operativa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Guaglianone. Consigliere Licata può esprimere il proprio favore o meno. Prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Ho ricevuto risposte parziali, non sono soddisfatto, mi riservo di ripresentare alcuni punti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Abbiamo esaurito l'Ordine del Giorno pertanto la seduta è terminata. Un saluto a tutti e buona notte, grazie dell'attenzione.